Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 66

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 9 marzo 1983 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 66 DEL 9 MARZO 1983:

MINISTERO DELLA SANITA'

Elenco degli integratori e degli integratori medicati per mangimi registrati durante l'anno 1981.

Elenco di decreti di variazione a decreti di registrazione di integratori e integratori medicati per mangimi effettuati durante l'anno 1981.

(276 e 277)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1982, n. **1127.**

Istituzione presso il Ministero della marina mercantile del ruolo speciale previsto dall'art. 24-quinquies del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, e relativa dotazione organica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, nel testo introdotto dall'art. 1 della legge di conversione 29 febbraio 1980, n. 33, con le integrazioni di cui all'art. 21 della legge 20 marzo 1980, n. 75, che prevede l'inquadramento in distinti ruoli speciali del personale degli enti pubblici interessati a provvedimenti di soppressione, scorporo o riforma, nonché di quello comunque destinato ai ruoli unici di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 618, in base a leggi speciali, che non abbia trovato collocazione presso gli enti pubblici di cui alla tabella *A* della legge 20 marzo 1975, n. 70, ovvero che abbia esercitato la facoltà di opzione nei termini previsti all'art. 21 della citata legge 20 marzo 1980, n. 75;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, numeri 616 e 618;

Vista la legge 21 ottobre 1978, n. 641;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto l'art. 5 del decreto-legge 1° luglio 1980, n. 285, nel testo sostituito dall'articolo unico della legge di conversione 8 agosto 1980, n. 441;

Vista la legge 20 marzo 1975, n. 70;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1976, n. 411, con particolare riguardo alla determinazione dello stato giuridico, nonché all'attribuzione dell'anzianità di qualifica;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1979, n. 509;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visti gli articoli 9 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1981 registrato alla Corte dei conti il 6 agosto 1981, registro n. 7 Presidenza, foglio n. 106 recante norme per la disciplina dell'inquadramento nei ruoli speciali delle amministrazioni dello Stato e le tabelle di equiparazione tra le qualifiche dell'ordinamento statale e le posizioni giuridiche rivestite dal personale negli ordinamenti di provenienza;

Sulla proposta del Ministro della marina mercantile di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

In attesa che si provveda alla rideterminazione, per ogni qualifica, delle dotazioni organiche delle singole amministrazioni statali, in attuazione del disposto degli articoli 5 e 133 della legge 11 luglio 1980, n. 312, è istituito presso il Ministero della marina mercantile, con decorrenza 1° gennaio 1981, il ruolo speciale previsto dall'art. 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Art. 2.

La dotazione organica del ruolo speciale di cui al precedente articolo è fissata nella tabella allegata al presente decreto.

Nel ruolo speciale è inquadrato il personale di cui al terzo comma dell'art. 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, come integrato dall'art. 21 della legge 20 marzo 1980, n. 75, assegnato agli uffici centrali e periferici del Ministero.

Art. 3.

L'inquadramento nel ruolo speciale è effettuato, con decorrenza 1° gennaio 1981 o con decorrenze successive in conseguenza della entrata in vigore di ulteriori provvedimenti di sopressione, scorporo o riforma di enti pubblici, con decreto del Ministro della marina mercantile, nelle qualifiche previste nella allegata tabella, sulla base della disciplina generale e delle tabelle di equiparazione fissate con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1981.

Art. 4.

Al personale inquadrato nel ruolo speciale istituito con il presente decreto si applicano le disposizioni sul trattamento giuridico ed economico di attività di servizio nonché quello di previdenza e di quiescenza vigenti per i dipendenti civili dello Stato.

Art. 5.

Con successivi decreti del Presidente della Repubblica potranno essere apportate modifiche alla tabella allegata al presente decreto in conseguenza della necessità di inquadramenti da effettuarsi in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1981 in qualifiche diverse o nella stessa tabella non previste, nonché in relazione al compimento di processi di mobilità connessi all'attuazione delle leggi di soppressione, scorporo o riforma degli enti pubblici, non definiti alla data di emanazione del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo di Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1982

PERTINI

NONNE — ANDREATTA

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 febbraio 1983
Registro n. 2 *Marina mercantile, foglio n.* 110

TABELLA

QUALIFICHE E DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE DEL RUOLO SPECIALE DEL MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE.

Posizioni giuridiche nell'ente di provenienza alla data del 30 dicembre 1980	Posizioni nell'ordinamento statale (Legge 11 luglio 1980, n. 312)	Dotazione organica
	Personale amministrativo	
Dirigente	1° Dirigente (v. cons. ministeriale)	1
Direttore aggiunto di divisione (o qualifiche equiparate)	VIII qualifica funz.	3
Segretario capo - Segretario principale con 5 anni di anzianità nella qualifica o con 13 anni di anzianità nella carriera; assistente o qualifiche equiparate con 13 anni di anzianità nella qualifica	VII qualifica funz.	9
Coadiutore superiore - Coadiutore principale o qualifiche equiparate con 5 anni di anzianità nella qualifica o con 13 anni di anzianità nella carriera	V qualifica funz.	6
Archivista dattilografo o qualifiche equiparate	IV qualifica funz.	1
Commesso capo .	III qualifica funz.	1
Totale (personale amministrativo)		21
	Personale tecnico	
Segretario tecnico capo .	VII qualifica funz.	1
Agente tecnico capo .	III qualifica funz.	1
Totale (personale tecnico)		2
Totale complessivo .		23

p. *Il Ministro della marina mercantile*
NONNE

Il Ministro del tesoro
ANDREATTA

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 28 febbraio 1983.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa a r.l. « Antares », in Zagarolo, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa a r.l. « Antares », con sede in Zagarolo (Roma), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa a r.l. « Antares », con sede in Zagarolo (Roma), costituita per rogito notaio avv. Franco Galiani di Roma in data 25 ottobre 1976, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e l'avvocato Lorenzo Arcidiacono, nato a Catania l'8 febbraio 1932, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 febbraio 1983

p. *Il Ministro*: LECCISI

(1514)

DECRETO 28 febbraio 1983.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa a r.l. « Il Pino romano », in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Tenuto conto della sentenza n. 432/82 del 20-21 maggio 1982, con la quale il tribunale di Roma ha dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa edilizia a r.l. « Il Pino romano », con sede in Roma-Ostia Lido;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa edilizia a r.l. « Il Pino romano », con sede in Roma-Ostia Lido costituita per rogito notaio Giovanni Grassi di Roma in data 25 maggio 1962, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e l'avv. Giovanni Marrapese, nato a Benevento il 19 novembre 1924, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 febbraio 1983

p. *Il Ministro*: LECCISI

(1512)

DECRETO 28 febbraio 1983.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa a r.l. « Somalcasa ventunesima », in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Tenuto conto della sentenza n. 802/81 del 17-18 dicembre 1981, con la quale il tribunale di Roma ha dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa a r.l. « Somalcasa ventunesima », con sede in Roma;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa edilizia a r.l. « Somalcasa ventunesima », con sede in Roma, costituita per rogito notaio Luigi Mauro di Roma in data 1° dicembre 1970 e posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il rag. Massimo Avincola, nato a Rovellasca (Como) il 4 luglio 1957, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 febbraio 1983

p. *Il Ministro*: LECCISI

(1513)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

DECRETO 23 febbraio 1983.

Nuova struttura tariffaria differenziata della tassa d'ingresso per l'accesso ai monumenti, musei, gallerie e scavi d'antichità dello Stato.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il regio decreto 11 novembre 1885, n. 3191;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1945, n. 781;

Vista la legge 26 novembre 1955, n. 1317, modificata dalla legge 13 marzo 1958, n. 263;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805;

Vista la legge 23 luglio 1980, n. 502;

Visto il decreto ministeriale 12 settembre 1980 sulla costituzione del comitato per il coordinamento e la disciplina della tassa d'ingresso per l'accesso ai monumenti, musei, gallerie e scavi d'antichità dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 2 dicembre 1981, di variazione alla costituzione del predetto comitato;

Visto l'art. 11 della legge 2 agosto 1982, n. 512, che estende le competenze del comitato medesimo anche ai monumenti, musei, gallerie e scavi d'antichità dello Stato non compresi nella tabella allegata alla legge 26 novembre 1955, n. 1317, e successive modificazioni;

Visto il verbale del comitato in premessa, relativo alla riunione del 9 febbraio 1983, in cui è stata deliberata a maggioranza la nuova struttura tariffaria differenziata della tassa d'ingresso ai monumenti, musei, gallerie e scavi d'antichità dello Stato;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere a quanto sopra deliberato;

Decreta:

Art. 1.

Resta confermata la tassa d'ingresso per l'accesso negli istituti d'antichità e d'arte dello Stato, di cui all'allegato *A* del presente decreto.

Art. 2.

Con decorrenza 15 marzo 1983, la tassa d'ingresso di cui all'allegato *B* del presente decreto, è aumentata nella misura a fianco di ciascun istituto indicata.

Art. 3.

Con decorrenza 1° aprile 1983, viene istituita la tassa d'ingresso negli istituti d'antichità e d'arte dello Stato, di cui all'allegato *C* del presente decreto, nella misura a fianco di ciascuno indicata.

L'entrata in vigore della tassa d'ingresso per gli istituti di cui al comma precedente è sospesa sino a quando in ciascuno di essi non verrà istituito il servizio di esazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 febbraio 1983

Il Ministro: VERNOLA

ALLEGATO *A*

ELENCO DEGLI ISTITUTI D'ANTICHITA' E D'ARTE DELLO STATO PER I QUALI VIENE CONFERMATA L'ATTUALE TASSA D'INGRESSO.

Regione	Istituti	Tassa d'ingresso
Piemonte	Castello ducale Agliè	1.000
	Armeria reale - Torino	1.000
	Galleria sabauda - Torino	1.000
	Forte di Gavi Gavi (Torino)	1.000
	Museo di antichità Torino	1.000
Veneto	Museo d'arte orientale Venezia	1.000
	Museo Atestino Este (Padova)	1.000
	Galleria «G. Franchetti» - Venezia	1.000
	Museo archeologico Venezia	1.000
Friuli-Venezia Giulia	Galleria d'arte antica Trieste	1.000
Emilia Romagna	Galleria e museo estense Modena	1.000
	Galleria nazionale Parma	1.000
	Pinacoteca nazionale Bologna	1.000
	Museo archeologico Ferrara	1.000
	Castello di Torre Chiara Langhirano	1.000
	Museo archeologico Parma	1.000
	Museo nazionale Ravenna	1.000
Toscana	Cenacolo di Andrea del Sarto Firenze	1.000
	Museo delle pietre dure Firenze	1.000
	Museo archeologico Siena	1.000
	Pinacoteca nazionale Lucca	1.000
	Museo nazionale di S. Matteo Pisa	1.000
	Pinacoteca nazionale Siena	1.000
Marche	Museo archeologico Ancona	1.000
Umbria	Palazzo ducale Gubbio	1.000
	Ipogeo dei volumni Perugia	1.000
Lazio	Museo delle navi Nemi (Roma)	1.000
	Museo di via Ostiense Roma	1.000
	Basilica di Porta Maggiore Roma	1.000
	Domus Aurea Roma	1.000
	Galleria Spada Roma	1.000
	Museo archeologico Palestrina	1.000
	Scavi di Veio Roma	1.000
	Museo nazionale romano Roma	1.500
	Galleria d'arte antica Pal. Corsini Roma	1.000
	Galleria nazionale Pal. Barberini Roma	1.000
	Museo preistorico ed etnografico Roma	1.000
Abruzzo	Museo nazionale d'Abruzzo - L'Aquila	1.000
Campania	Grotta Azzurra di Capri Anacapri	1.000
	Scavi illuminati di Pompei - Pompei (Napoli)	1.000
	Anfiteatro Flegreo - Pozzuoli (Napoli)	1.000
	Villa romana Minori (Napoli)	1.000
	Zona archeologica - Baia (Napoli)	1.000
	Palazzo Tiberio e Villa Jovis Capri (Napoli)	1.000
	Anfiteatro e Tempio di Serapide Pozzuoli (Napoli)	1.000
	Scavi di Cuma Pozzuoli (Napoli)	1.000
	Anfiteatro e Mitreo Campano - S. Maria Capua Vetere	1.000
	Palazzo reale Napoli	1.000
	Museo e galleria di Capodimonte Napoli	1.000
	Museo «P. A. Pignatelli Cortes» Napoli	1.000
	Museo di Villa Floridiana Napoli	1.000
	Parco e Palazzo reale (Torpedoni) Caserta	3.500
Puglia	Castello svevo Bari	1.000
	Museo nazionale archeologico Taranto	1.000
Sardegna	Museo archeologico nazionale Cagliari	1.000
	Museo nazionale «G. A. Sanna» Sassari	1.000

ALLEGATO *B*

ELENCO DEGLI ISTITUTI D'ANTICHITA' E D'ARTE DELLO STATO PER I QUALI VIENE AUMENTATA L'ATTUALE TASSA D'INGRESSO.

Regione	Istituti	Tassa attuale	Nuova tassa
Piemonte	Museo egizio Torino	1.000	2.000
	Palazzo reale Torino	1.000	2.000
Liguria	—	—	—
Lombardia	Museo del Palazzo ducale - Mantova	1.000	2.000
	Cenacolo Vinciano - Milano	1.500	2.000
	Pinacoteca di Brera Milano	1.000	2.000
	Grotte di Catullo Sirmione	1.000	2.000
Veneto	Villa nazionale (1) Strà (Venezia)	1.500	2.000
	Galleria dell'Accademia Venezia	1.500	2.000
Friuli-Venezia Giulia	Museo archeologico - Aquileia	1.000	2.000
	Museo del castello di Miramare - Trieste	1.000	2.000
Emilia-Romagna	—	—	—

Regione	Istituti	Tassa attuale	Nuova tassa
Toscana	Galleria palatina e Museo Argenti Firenze	1.500	3.000
	Museo archeologico Firenze	1.000	2.000
	Museo nazionale del Bargello Firenze	1.000	2.000
	Museo di palazzo Davanzati Firenze	1.000	2.000
	Museo di S. Marco Firenze	1.000	2.000
	Luoghi Napoleonici Isola d'Elba	1.000	2.000
	Cappelle Medicee - Firenze	1.000	3.000
	Galleria dell'Accademia Firenze	1.000	3.000
	Galleria degli Uffizi Firenze	2.000	4.000
Marche	Rocca demaniale di Gradara Gradara	1.500	2.000
	Galleria nazionale (1) Urbino	1.000	2.000
Umbria	Galleria nazionale dell'Umbria Perugia	1.000	2.000
Lazio	Villa Adriana Tivoli (Roma)	1.000	3.000
	Tombe etrusche e museo Cerveteri	1.000	2.000
	Museo di Villa Giulia Roma	1.000	2.000
	Scavi di Ostia Antica e Castello di Giulio II (1) Roma	1.000	2.000
	Museo tarquinense e tombe etrusche Tarquinia	1.000	2.000
	Anfiteatro Flavio - Roma	1.000	2.000
	Terme di Caracalla - Roma	1.000	2.000
	Galleria d'arte moderna e contemporanea Roma	1.000	2.000
	Museo e galleria Borghese Roma	1.500	2.000
	Museo nazionale di Castel S. Angelo Roma	1.500	2.000
	Museo di palazzo Venezia Roma	1.500	2.000
	Palatino e Foro romano Roma	1.500	4.000
	Villa d'Este Roma	1.500	4.000
Abruzzo	———	—	—
Campania	Scavi e Teatro antico Ercolano	1.000	2.000
	Museo nazionale Napoli	1.000	2.000
	Museo di S. Martino Napoli	1.000	2.000
	Scavi vecchi e nuovi Pompei	1.000	4.000
	Parco e palazzo reale (1) Caserta	1.000	3.000
	Templi di Paestum Paestum	1.000	2.000
Puglia	———	—	—
Basilicata	———	—	—
Calabria	———	—	—
Sardegna	———	—	—

(1) L'importo del biglietto d'ingresso è unico.

ALLEGATO *C*

ELENCO DEGLI ISTITUTI D'ANTICHITA' E D'ARTE DELLO STATO PER I QUALI VIENE ISTITUITA LA TASSA DI INGRESSO.

Regione	Istituti	Tassa d'ingresso istituita
Piemonte	Castello di Serralunga d'Alba Serralunga d'Alba	1.000
	Anfiteatro romano e area archeologica Susa	1.000
	Cappella della SS. Sindone Torino	2.000
Liguria	Galleria palazzo reale Genova	1.000
	Galleria palazzo Spinola Genova	1.000
	Museo archeologico Luni Ortonovo	1.000
	Museo preistorico Balzi Rossi Ventimiglia	1.000
Lombardia	Parco nazionale delle incisioni rupestri - Capo di Ponte	1.000
	Zona archeologica del Lastrum Castelseprio	1.000
	Villa romana Desenzano del Garda	1.000
	Palazzo Besta e Antiquarium (1) Teglio (Sondrio)	1.000
	Castello Scaligero Sirmione	2.000
Veneto	Museo archeologico Adria (Rovigo)	1.000
	Museo archeologico - Altino (Venezia)	1.000
Friuli-Venezia Giulia	Museo archeologico nazionale Cividale del Friuli	1.000
Emilia-Romagna	Pinacoteca nazionale Ferrara	1.000
	Zona archeologica e Villa romana Russi (Ravenna)	1.000
	Museo archeologico Sarsina	1.000
	Zona archeologica Venezia	1.000
	Casa Romei Ferrara	1.000
	Farmacia storica di S. Giovanni Parma	1.000
	Teatro Farnese Parma	1.000
	Casa di Giovanni Pascoli S.M. Pascoli (Forlì)	1.000
	Basilica di S. Vitale e museo di Galla Placidia Ravenna	3.000
	Mausoleo di Teodorico Ravenna	2.000
	Museo etrusco Marzabotto	1.000
	Basilica degli Ariani Ravenna	2.000
Toscana	Museo archeologico Arezzo	1.000
	Museo statale medioevale e moderno Arezzo	1.000
	Museo archeologico Chiusi	1.000
	Certosa monumentale - Calci (Pisa)	1.000
	Cenacolo del Ghirlandaio Firenze	1.000
	Cenacolo del Perugino Firenze	1.000

(1) L'importo del biglietto d'ingresso è unico.

Regione	Istituti	Tassa d'ingresso istituita
	Villa della Petraia - Firenze	1.000
	Villa medicea di Castello - Firenze	1.000
	Museo nazionale di Villa Guinigi - Lucca	1.000
Marche	Rocca Roveresca - Senigallia	1.000
Umbria	Museo nazionale archeologico Perugia	1.000
Lazio	Villa Lante - Bagnaia (Viterbo)	1.000
	Palazzo Farnese - Caprarola	1.000
	Museo agrofalisco e forte San Gallo - Civitacastellana	1.000
	Museo delle navi - Fiumicino	1.000
	Teatro romano - Minturno	1.000
	Palazzo Altieri - Oriolo Romano	1.000
	Gabinetto delle stampe e calcografia - Roma	1.000
	Museo alto medioevo - Roma	1.000
	Museo degli strumenti musicali - Roma	1.000
	Museo nazionale d'arte orientale - Roma	1.000
	Parco archeologico della via Latina - Roma	1.000
	Tempio di Cecilia Metella - Roma	1.000
	Museo archeologico - Sperlonga	1.000
	Museo archeologico - Vulci (Viterbo)	1.000
Abruzzo	Museo nazionale archeologico Chieti	1.000
Campania	Teatro romano - Benevento	1.000
	Museo di Pontecagnano - Pontecagnano	1.000
	Scavi di Oplonti - Torre Annunziata	1.000
	Zona archeologica - Vella (Salerno)	2.000
Puglia	Castel del Monte - Andria (Bari)	1.000
	Museo archeologico - Bari	1.000
	Antiquarium di Canne - Barletta	1.000
	Antiteatro romano - Lecce	1.000
Basilicata	Museo nazionale - Melfi	1.000
	Antiquarium statale - Metaponto	1.000
	Museo nazionale - Policoro	1.000
Calabria	Museo archeologico - Crotone	1.000
	Antiquarium statale - Locri	1.000
	Museo archeologico - Sibari	1.000
	Museo nazionale - Reggio Calabria	3.000
Sardegna	Zona archeologica Nora	1.000

(1458)

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 14 febbraio 1983.

Proroga della gestione straordinaria della Banca popolare del Golfo, soc. coop. a r.l., in Gaeta.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il proprio decreto del 15 febbraio 1982 con cui è stato disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Banca popolare del Golfo, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Gaeta (Latina), in applicazione dell'art. 57, lettera *c*), del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i provvedimenti del governatore della Banca d'Italia in data 16 febbraio 1982 e 30 aprile 1982 concernenti la nomina dei commissari straordinari e del comitato di sorveglianza della suddetta Banca Popolare;

Considerata la necessità di prorogare la procedura di amministrazione straordinaria;

Su richiesta dei commissari straordinari;

Su proposta della Banca d'Italia;

Ritenuta l'esistenza di particolari motivi d'urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 della legge bancaria;

Decreta:

La procedura di gestione straordinaria disposta per la Banca popolare del Golfo, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Gaeta (Latina) viene prorogata ai sensi e per gli effetti dell'art. 58, penultimo comma, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 febbraio 1983

Il Ministro: GORIA

(1508)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 23 novembre 1982.

Impegno a favore delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano della somma di L. 545.942.349.551 ai sensi dell'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, recante provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario (cap. 7081 - residui 1982).

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge n. 281/70, che istituisce il Fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Visto l'art. 11 della legge 26 aprile 1982, n. 181;

Vista la legge di bilancio n. 188/82;

Visti i pareri espressi dalla commissione interregionale, di cui all'art. 13 della legge n. 281/70, nelle sedute del 9 marzo 1982 e del 25 maggio 1982;

Vista la delibera CIPE del 12 ottobre 1982 con la quale vengono ripartiti gli importi, rispettivamente, di: lire 30 miliardi, da destinare per le finalità ex legge n. 574/65; lire 1,129 miliardi, da destinare al rimborso delle anticipazioni, effettuate dalle Regioni interessate, per il personale ECA e lire 514.813.349.551, per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo, ex art. 9 della legge n. 281/70;

Decreta:

Art. 1.

La somma di lire 30 miliardi, a valere sul fondo 1982, ex art. 9 della legge n. 281/70, a titolo di limite d'impegno, annualità 1982, destinata a contributi per interessi sui mutui contratti per il programma di completamento degli ospedali civili e psichiatrici, di cui alla legge n. 574/65, è impegnata, a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, come segue:

Regioni e province autonome	Importi (in milioni)
Trento	424
Bolzano	411
Valle d'Aosta	134
Piemonte	941
Lombardia	2.941
Veneto	3.458
Friuli Venezia-Giulia	562
Liguria	788
Emilia-Romagna	2.723
Toscana	2.148
Umbria	372
Marche	1.217
Lazio	4.102
Abruzzo	1.181
Molise	763
Campania	1.164
Puglia	1.953
Basilicata	693
Calabria	905
Sicilia	2.797
Sardegna	323
Totale	30.000

Art. 2.

La somma di lire 1,129 miliardi, a valere sul fondo 1982, ex art. 9 della legge n. 281/70 — destinata al rimborso delle anticipazioni, effettuate dalle regioni interessate, sui miglioramenti economici del personale enti comunali d'assistenza — è impegnata come segue:

Regioni	Importi (in milioni)
Toscana	139
Umbria	38
Puglia	470
Sicilia	432
Sardegna	50
Totale	1.129

Art. 3.

La somma di L. 514.813.349.551, relativa al fondo 1982, ex art. 9 della legge n. 281/70 — al netto degli importi citati in premessa, rispettivamente, di lire 30 miliardi e di lire 1,129 miliardi, nonché delle detrazioni ex art. 27 della legge n. 51/82 — è impegnata, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, come segue:

Regioni e province autonome	Importi (in milioni)
Trento	5.559,758.000
Bolzano	6.305,428.000
Valle d'Aosta	3.877,384.000
Piemonte	25.938,675.000
Lombardia	39.323,161.000
Veneto	24.704,781.000
Friuli Venezia-Giulia	287,796.710
Liguria	13.319,578.000
Emilia-Romagna	24.852,768.000
Toscana	21.919,873.000
Umbria	12.346,077.000
Marche	15.832,142.000
Lazio	30.788,898.000
Abruzzo	27.175,534.000
Molise	19.830,594.000
Campania	75.133,821.000
Puglia	57.309,628.000
Basilicata	26.207,188.000
Calabria	42.534,111.000
Sicilia	28.797,881.841
Sardegna	12.768,272.000
Totale	514.813,349.551

Art. 4.

L'onere complessivo di L. 545.942.349.551 graverà sul cap. 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1982.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 novembre 1982

Il Ministro: LA MALFA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *febbraio* 1983
Registro n. 1 *Bilancio, foglio n.* 95

(1314)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di cattedre universitarie da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le sotto specificate Università sono vacanti le seguenti cattedre, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI CAMERINO

Facoltà di giurisprudenza:
diritto internazionale.

POLITECNICO DI TORINO

Facoltà di ingegneria:
controlli automatici.

UNIVERSITÀ DI UDINE

Facoltà di lettere e filosofia:
1) lingua e letteratura italiana;
2) papirologia.

UNIVERSITÀ DI VENEZIA

Facoltà di chimica industriale:
chimica analitica strumentale.

UNIVERSITÀ DI VERONA

Facoltà di economia e commercio:
lingua e letteratura inglese.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(1464)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 13 gennaio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Montefibre, stabilimento di Casoria (Napoli), è prolungata al 12 dicembre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Montefibre, stabilimento di Casoria (Napoli), è prolungata al 12 marzo 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 2 marzo 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Cartoprint, con sede e stabilimento in Caronno Pertusella (Varese), è prolungata al 9 aprile 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 2 marzo 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Farfisa, con sede in Camerano (Ancona) e stabilimenti in Aspio Terme (Ancona), Castelfidardo (Ancona), Sambuchetto di Montecassiano (Macerata), è prolungata al 23 maggio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 2 marzo 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Lamprom, sede di Codroipo (Udine), uffici amministrativi e commerciali di Milano, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale per il periodo dal 31 maggio 1982 - 22 novembre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 marzo 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Lamprom, sede di Codripo (Udine) uffici amministrativi e commerciali di Milano, è prolungata al 27 febbraio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 2 marzo 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cattaneo Martinetta in amministrazione controllata dal 2 novembre 1981, con sede in Milano e stabilimenti in Carnago (Varese) e Rovellasca (Como), è prolungata al 22 novembre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 marzo 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cattaneo Martinetta in amministrazione controllata dal 2 novembre 1981, con sede in Milano e stabilimenti in Carnago (Varese) e Rovellasca (Como), è prolungata al 20 febbraio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 1° aprile 1982 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Omac Caprara, con sede e stabilimento in Germignaga (Varese), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale per il periodo dal 16 settembre 1981 - 14 marzo 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(1456)

Ammissione al trattamento di pensionamento anticipato in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cartiere di Tolmezzo.

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1982 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cartiere di Tolmezzo (Udine), che versino nelle ipotesi di cui al primo comma degli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è disposta l'ammissione al beneficio del trattamento di pensionamento anticipato previsto dai citati articoli, nel periodo dal 7 luglio 1982 al 31 dicembre 1982.

(1455)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco dei presidi medico-chirurgici registrati dal 1° luglio 1982 al 31 dicembre 1982

Numero di registrazione	Nome	Ditta	Data di registrazione
10.156	Topiban super	Ind. ital. integratore	4- 8-1982
10.251	Lola Derby mod. 26111	Dorico Lola	11-11-1982
10.301	Spira mat super	Zobele	29- 9-1982
10.337	Guide in acciaio inossidabile ricoperte in teflon	Bard	7-12-1982
10.358	Irrigatore igienico super linea	Acraf	21- 7-1982
10.419	End bac	Johnson wax	29- 7-1982
10.426	Grey mat forte	Cera Grey	27-12-1982
10.465	Rubinetto con anima in teflon	Bard	29-11-1982
10.642	Vinca flo bi flo	Sorin	26-11-1982
10.687	Piastrina zanzarif. spira mat forte	Zobele	29- 9-1982
10.800	Bravo	Bellco	7-12-1982
10.973	Sacca per plasmaferesi	Travenol	7-12-1982
10.984	Collirio veg. Milanfarma	Milanfarma	26-10-1982
11.040	Elitan micrograulare	Bimex	7-12-1982
11.114	BT 277	Bellco	11-11-1982
11.119	BL 307/03560	Bellco	11-11-1982
11.161	Catgut Haset	Haset	11-11-1982
11.159	Catgut Rognone	Rognone	30- 7-1982
11.244	Acmed	Armour medicamenta	1-11-1982
11.294	S.C.A.M. 75	Scam	29- 7-1982
11.296	Braunol	Braun	29-11-1982
11.297	Braunozid	Braun	29-11-1982
11.298	Braunosan	Braun	29-11-1982
11.299	Braunoderm	Braun	29-11-1982
11.300	Melsept	Braun	29-11-1982
11.318	Pianus korrecta orthoflex polacchini estivi	Calzat. Cometa	28- 9-1982
11.361	Vanadium pasta dentifricia	Betagamma	4- 8-1982
11.362	Vanadium dentifricio liquido	Betagamma	4- 8-1982
11.365	Rat-stop B	Rat stop	4- 8-1982
11.366	Rat-stop R	Rat stop	4- 8-1982
11.411	Oxybel D 600	Bellco	27-12-1982
11.478	Afort	Margesin	4- 8-1982
11.487	Catgut archimed	Pabish	7-12-1982
11.500	Syndet	Visconti di modrone	27-12-1982
11.512	Prep crema	Prep	26-11-1982
11.595	Sonda mod. AF1i	Annibali	4- 8-1982
11.601	Chimcresol	Chimifarm	26-11-1982
11.603	D 630 agger	Bellco	27-12-1982
11.621	Thera med B	Henkel	26-10-1982
11.629	Mini gravigard	Spa	4- 8-1982
11.667	Lacrimalfa	Splendore	4- 8-1982
11.668	Lacalut aktiv collutorio	Guidotti	27-12-1982
11.669	Trico steril 80 polv. aspersoria	Savoma	3-12-1982
11.696	Bayleton combi spray	Bayer	1-11-1982
11.705	Bio san	Kemio	21- 7-1982
11.712	Personal plus	Hatù	26-11-1982

Numero di registrazione	Nome	Ditta	Data di registrazione
11.716	Sanoral gomma	Proter	26-10-1982
11.723	Botol cruz verde	Faustfarm	29- 7-1982
11.727	Mark 3 polvere	Grey & Grey	4- 8-1982
11.734	Golasel	Sella	4- 8-1982
11.747	Cruz verde shampoo per cani	Faustfarm	21- 7-1982
11.748	Azolin floreale polvere	Ravizza	7-12-1982
11.753	Crema senior	Simed	26-11-1982
11.754	Nekatarm N spray	Bayer	11-11-1982
11.769	Reosud	Bonomelli	4- 8-1982
11.771	P.P.M. antiparass. polvere	Comfarma	29- 7-1982
11.772	Skinsept	Henkel	12- 7-1982
11.776	P.P.M. shampoo antiparassitario	Comfarma	29- 7-1982
11.777	Secalan soluzione alcolica	Ciba - Geigy	7-12-1982
11.785	Tricopar lozione	IFCI	28- 9-1982
11.791	Toporatte	IPET	29- 7-1982
11.790	Surgicut raggi	Labor raggi	29- 6-1982
11.794	Elettrocateteri endocardici Spi	Eli Lilly	29- 7-1982
11.798	Savlon elle	Ici	7-12-1982
11.800	Pupilla erbe collirio	Aicardi	4- 8-1982
11.804	Sol 3	Optariston	27-12-1982
11.805	Miropore	Miramed	5- 7-1982
11.808	Biolerina 7 C.E.	Nymco	1-11-1982
11.809	Biolerina 533 C.E.	Nymco	1-11-1982
11.814	Comfort drops	Armour medicamenta	7-12-1982
11.815	Contacare	Armour medicamenta	7-12-1982
11.816	Hexirinse	Armour medicamenta	29-11-1982
11.817	One solution	Armour medicamenta	29-11-1982
11.818	Titan	Armour medicamenta	7-12-1982
11.821	Emodializzatore H12-10 An69	Hospal	21- 7-1982
11.824	Piremix lozione	Savoma	12- 7-1982
11.825	Piremix shampoo	Savoma	12- 7-1982
11.826	Tetrapiù multipurpose	Leica	4- 8-1982
11.831	Benzac 5%	Farmila	18-12-1982
11.842	AD 80	Otoacustica Europea	27-12-1982
11.846	Ultimex soluzione alcolica	Zyma	29- 9-1982
11.848	Tricosteril 80 lozione	Savoma	18-12-1982
11.849	Tricosteril 80 shampoo	Savoma	3-12-1982
11.853	Catgut	Braun	27-12-1982
11.857	Chezoosol	Chemical Z.C.	11-11-1982
11.858	Gola sel collutorio	A. Sella	11-11-1982
11.867	Catetere aspiraz. bronchiale	Borella	4- 8-1982
11.868	Barricade 250	Shell	11-11-1982
11.872	Tubo endotrach. monouso softway sensiv	Gruppo Lepetit	7-12-1982
11.875	Set per infusione infusomat	Braun	29-11-1982
11.879	Barricade A50	Shell	11-11-1982
11.880	Barricade 800	Shell	11-11-1982
11.881	Tetra fungistop	Euraquarium	7-12-1982
11.894	Barricade 500	Shell	11-11-1982
11.904	Knox out 2 fm	Ind. chim. del Ticino	26-10-1982

Numero di registrazione	Nome	Ditta	Data di registrazione
11.905	Oticon E 17 cf	Oticon	12- 7-1982
11.906	Oticon E 17 vf	Oticon	5- 7-1982
11.913	Oticon E 19 vf	Oticon	5- 7-1982
11.914	Oticon E 17 hc	Oticon	12- 7-1982
11.915	Oticon E 24 C1	Oticon	12- 7-1982
11.916	Oticon S 11 C	Oticon	5- 7-1982
11.917	Oticon P 11 P	Oticon	12- 7-1982
11.923	Elite D	Conav	11-11-1982
11.924	AM 12 E	Conav	11-11-1982
11.925	AM 678 PP	Conav	11-11-1982
11.926	Minnet DM	Conav	11-11-1982
11.927	Linea arteriosa Le 611/A	Sorin	11-11-1982
11.931	Connettori plastici per tubi	Sorin	7-12-1982
11.940	B16/2	Coselgi	11-11-1982
11.941	G1PP/4	Coselgi	11-11-1982
11.942	B16/3	Coselgi	11-11-1982
11.943	G1PP/5	Coselgi	11-11-1982
11.944	B16/1	Coselgi	11-11-1982
11.945	G1PP/3	Coselgi	11-11-1982
11.958	PBS/26 lozione	Bochsisper biochemia	11-11-1982
11.961	HTH granulare	Controlchemi	26-11-1982
11.962	HTH compresse	Controlchemi	26-11-1982
11.964	Mini cannula intima monouso	Irmed	29- 9-1982
11.984	Xerosan antico	Edilchimica	29- 7-1982
11.985	Xerosan spray	Edilchimica	21- 7-1982
11.989	M 1000	Miramed	7-12-1982
11.994	Micio	Sultanino	4- 8-1982
12.000	Taktic	Vetem	21- 7-1982
12.003	Crinopex shampoo	Essex	7-12-1982
12.004	Gola septic	S. Lapini	29- 9-1982
12.007	Insekit 200	Stablematic Systems	29- 9-1982
12.016	Sonde per aspirazione	Bard Italia	21- 7-1982
12.018	Imperial cat	Comfarma	21- 7-1982
12.019	Betaderm	Laboratorio beta	26-11-1982
12.021	Imperial dog C	Comfarma	21- 7-1982
12.022	Maschere facciali per ossigeno	Iris	29- 7-1982
12.023	Flortis superinsetticida concentrato	Orvital	26-10-1982
12.024	Apparecchio per ginnastica respiratoria	Iris	29- 7-1982
12.026	Flortis disinfest	Orvital	21- 7-1982
12.027	Multi-vent	Iris	21- 7-1982
12.029	Osa-3	Sutter	11-11-1982
12.034	A-200 Gel	Armour medicamenta	29-11-1982
12.035	A-200 liquido	Armour medicamenta	29-11-1982
12.036	Cateteri in teflon	Bard Italia	21- 7-1982
12.037	Minachlor	Esoform	21- 7-1982
12.038	Chimisteril	Chimifarm	26-11-1982
12.039	Disinphet	Chimifarm	26-11-1982

Numero di registrazione	Nome	Ditta	Data di registrazione
12.045	Topinambur esca ratt.	Bimex	27-12-1982
12.048	Crunk - tipo normale	C.T.C.	4- 8-1982
12.052	Clirans	Terumo	21- 7-1982
12.053	Oximetrix	Eurospital	21- 7-1982
12.054	Attrezzatura flusso continuo con filtro	Laboratorio pharmaseal	21- 7-1982
12.055	Scover	Johnson wax	29- 7-1982
12.057	Ossigenatore monouso harvey	Bard	21- 7-1982
12.059	Oticon E 27 F	Oticon Italia	21- 7-1982
12.060	Oticon E 27	Oticon Italia	21- 7-1982
12.061	Amplifon A 12 + T	Amplifon	21- 7-1982
12.062	Mini master Ce II	Amplifon	21- 7-1982
12.063	Oticon E 25 F	Oticon	21- 7-1982
12.064	Mini 25 PP	Amplifon	21- 7-1982
12.065	Oticon E 25	Oticon	21- 7-1982
12.066	Mini primo Ce Mild	Amplifon	21- 7-1982
12.067	Feni L	Cifo	29-11-1982
12.068	Flortis Zeta spray	Orvital	29-11-1982
12.069	Delta-flo	Pharmaseal	29- 7-1982
12.072	Benzac 10%	Farmila	18-12-1982
12.073	Set insulina programmata	Hoechst	29- 9-1982
12.074	Phonak topfront PP-C	Decibel	11-11-1982
12.075	Top front U	Decibel	11-11-1982
12.077	Phonak superfront PPC	Decibel	11-11 1982
12.078	Pumilgola	Montefarmaco	11-11-1982
12.086	Panoxil gel	Dalla Costa	21- 7-1982
12.088	Rapidentifricio	Boehringer	12-12-1982
12.097	Iemaderm crema	Iema	29- 9-1982
12.098	Iemaderm lozione	Iema	29- 9-1982
12.099	Altosid SR 10	Leica	29- 7-1982
12.100	Nuovo napisan	Vick international	2- 7-1982
12.101	Nuovo mediker	Vick international	4- 8-1982
12.102	Altosid briquet	Leica	29- 7-1982
12.112	Ginosan lavanda vaginale	Italchimici	11-11-1982
12.113	For senior crema	Simed	30-12-1982
12.127	Mom lozione antiparassitaria	Candioli	27-12-1982
12.131	Tripacin polvere	Ragionieri	4- 8-1982
12.132	Tripacin crema	Ragionieri	4- 8-1982
12.133	Baygon N spray	Bayer	4- 8-1982
12.134	Baygon blu	Bayer	4- 8-1982
12.135	Cargut sterile vacuum	Ist. chim. sanitario	26-10-1982
12.136	V 1790	Don Baxter	26-10-1982
12.137	Baygon Meb N	Bayer	4- 8-1982

Numero di registrazione	Nome	Ditta	Data di registrazione
12.138	Baygon verde	Bayer	4- 8-1982
12.139	Sacca di plastica	Importex	26-10-1982
12.141	Invasive monotoring kit	Pharmaseal	26-10-1982
12.142	V 2500	Don Baxter	26-10-1982
12.143	Stomoxin	Wellcome	4- 8-1982
12.144	Aghi artero-venosi	Cordis dow	29- 9-1982
12.145	Aeromatic	Copyr	29- 9-1982
12.146	Aerocid	Copyr	29- 9-1982
12.148	Adescor	Johnson wax	27-12-1982
12.149	Floreden	Carnation	11-11-1982
12.150	Liginia lav. antisettica igiene intima esterna	Serono otc	29- 9-1982
12.151	Liginia syndet liquido	Serono otc	29- 9-1982
12.152	Vetzyme skin cream	Chifa	26-10-1982
12.153	Cid extra piastrina	Airwick	26-10-1982
12.154	Seribak	Sepran	27-12-1982
12.155	Protesi vascolari in dacron	Bard	29-11-1982
12.156	Protesi vascolari in teflon	Bard	26-10-1982
12.158	Collutir	Trading pharma	29-11-1982
12.159	Zincofos	Ital-agro	29-11-1982
12.161	Safety	Map	27-12-1982
12.162	Ossigenatore sangue shiley	Iris	26-10-1982
12.166	Doccia vaginale dr. Marcus	Map	27-12-1982
12.167	Gola Pierrel	Pierrel	4- 8-1982
12.168	Cardiotomo reservoir harvey	Bard	26-10-1982
12.169	Attrezzatura anestesia epidurale continua	Pharmaseal	29-11-1982
12.171	Sonde gastriche Kaslow	Pharmaseal	26-10-1982
12.173	Disscap 140	Hospal	15-12-1982
12.174	Disscap 80	Hospal	15-12-1982
12.179	Aftir Shampoo	P.S.N.	27-12-1982
12.186	Hibitane Ferri	Ici	7-12-1982
12.194	Mediton 50 PP	Lindeskov	30-12-1982
12.195	Mediton 130	Lindeskov	30-12-1982
12.196	Mediton 81 Cch	Lindeskov	30-12-1982
12.197	Mediton 81 PP	Lindeskov	30-12-1982
12.198	Mediton 79 CB	Lindeskov	30-12-1982
12.218	Closan Collutorio	Scharper	29-11-1982
12.226	Tuttuno	Fater	27-12-1982
12.227	Zinkoxid spray	Iketon	27-12-1982
12.310	Cardiotomy resevoir D 640	Dideco	7-12-1982
12.312	Monitoring kit	Abbott	27-12-1982
12.314	Monitoring kit tipo NVF	Abbott	27-12-1982

(1317)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 45

Corso dei cambi del 4 marzo 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1403,800	1403,800	1403,90	1403,800	1403,75	1401,75	1403,700	1403,800	1403,800	1403,80
Dollaro canadese .	1148,300	1148,300	1149 —	1148,300	1148,50	1145,50	1148,100	1148,300	1148,300	1148,30
Marco germanico .	580,500	580,500	580,80	580,500	580,50	576 —	580,420	580,500	580,500	580,50
Fiorino olandese .	525,100	525,100	524,50	525,100	524,85	520 —	524,950	525,100	525,100	525,10
Franco belga.	29,448	29,448	29,45	29,448	29,45	30 —	29,462	29,448	29,448	29,44
Franco francese .	204,770	204,770	204,60	204,770	204,65	203 —	204,750	204,770	204,770	204,75
Lira sterlina .	2125,300	2125,300	2125 —	2125,300	2125,40	2190 —	2126,500	2125,300	2125,300	2125,30
Lira irlandese .	1923,500	1923,500	1922 —	1923,500	1922,75	—	1924 —	1923,500	1923,500	—
Corona danese .	162,320	162,320	162,10	162,320	162,35	161 —	162,350	162,320	162,320	162,35
Corona norvegese.	196,360	196,360	196,40	196,360	196,52	195 —	196,340	196,360	196,360	196,35
Corona svedese.	188,190	188,190	188,20	188,190	188,15	188 —	188,100	188,190	188,190	188,20
Franco svizzero.	684,670	684,670	684,50	684,670	685,15	689 —	685,200	684,670	684,670	684,67
Scellino austriaco.	82,572	82,572	82,53	82,572	82,60	82,25	82,568	82,572	82,572	82,57
Escudo portoghese .	15,030	15,030	15,10	15,030	15,15	13,50	15 —	15,030	15,030	15,02
Peseta spagnola	10,698	10,698	10,70	10,698	10,70	11 —	10,705	10,698	10,698	10,68
Yen giapponese	5,942	5,942	5,94	5,942	5,938	5,75	5,941	5,942	5,942	5,94
E.C.U.	1325,150	1325,150	—	1325,150	—	—	1325,150	1325,150	1325,150	—

Media dei titoli del 4 marzo 1983

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	42,975
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1968-83	95,400
» 5,50 % » » 1969-84	88,625
» 6 % » » 1970-85	86,150
» 6 % » » 1971-86	80,025
» 6 % » » 1972-87	73,175
» 9 % » » 1975-90	75,350
» 9 % » » 1976-91	72,225
» 10 % » » 1977-92	75,475
» 12 % (Beni Esteri 1980)	71,950
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	67,925
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 %	89,650
» » » 1-8-1982/84 19 %	100,100
» » » Ind. 1-10-1980/83	100,575
» » » » 1- 9-1981/83	99,875
» » » » 1-10-1981/83	100,325
» » » » 1-11-1981/83	99,925
» » » » 1-12-1981/82	99,875
» » » » 1- 3-1981/84	99,325
» » » » 1- 4-1981/84	99,150
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1981/84	97,725
» » » » 1- 1-1982/84	99,325
» » » » 1- 3-1982/84	99,350
» » » » 1- 5-1982/84	98,400
» » » » 1- 6-1982/84	97,350
» » » » 1- 7-1982/84	97,500
» » » » 1- 8-1982/84	97,650
» » » » 1- 1-1982/86	98 —
» » » » 1- 3-1982/86	97,850
» » » » 1- 5-1982/86	97,850
» » » » 1- 6-1982/86	97,450
» » » » 1- 7-1982/86	97,650
» » » » 1- 8-1982/86	97,700
Buoni Tesoro Pol. 18 % 1- 7-1983	100,125
» » » 12 % 1-10-1983	96,550
» » » 12 % 1- 1-1984	95,300
» » » 12 % 1- 4-1984	94,275
» » » 18 % 1- 4-1984	99,850
» » » 12 % 1-10-1984	91,250
» » Nov. 12 % 1-10-1987	82,350
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22-2-1982/89 14 %	100,700

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 4 marzo 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1403,750
Dollaro canadese .	1148,200
Marco germanico	580,460
Fiorino olandese .	525,025
Franco belga	29,455
Franco francese	204,760
Lira sterlina .	2125,900
Lira irlandese	1923,750
Corona danese	162,335
Corona norvegese	196,350
Corona svedese	188,145
Franco svizzero	684,935
Scellino austriaco	82,570
Escudo portoghese	15,015
Peseta spagnola	10,701
Yen giapponese	5,941
E.C.U.	1325,150

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per esami, a dodici posti di sottotenente di vascello (CP) in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178 « Ordinamento della Marina militare e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 16 giugno 1938, n. 1281, concernente le norme ed i programmi per il reclutamento nel Corpo delle capitanerie di porto, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 19 ottobre 1959, n. 946, concernente modificazioni alle norme sul reclutamento degli ufficiali dei ruoli dei Corpi di commissariato della Marina militare e delle capitanerie di porto;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66 « Ammissione della donna ai pubblici uffici e alle professioni »;

Visa la legge 18 febbraio 1963, n. 165, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Marina militare;

Vista la legge 1° ottobre 1969, n. 697, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo delle capitanerie di porto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 1973, n. 1027, concernente il programma dell'esame di concorso per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo del Corpo delle capitanerie di porto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1976, relativo ai titoli di studio validi per l'ammissione corsi dell'Accademia navale e ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli della Marina militare;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288 « Elevazione del limite massimo d'età per accedere ai pubblici concorsi » ed in particolare l'art. 4;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382 « Norme di principio sulla disciplina militare »;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 « Nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile e militare dello Stato »;

Visto il decreto ministeriale 16 aprile 1981, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1981, registro n. 16 Difesa, foglio n. 219, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio per l'ammissione ai vari corpi della Marina militare;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a dodici posti di sottotenente di vascello (CP) in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto.

Le prove scritte avranno luogo presso l'Accademia navale di Livorno nei giorni 18 *e* 19 *maggio* 1983.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i cittadini italiani di sesso maschile provvisti di laurea in: economia e commercio, fisica, giurisprudenza, ingegneria aeronautica, ingegneria elettronica, ingegneria chimica, ingegneria civile, ingegneria elettrotecnica, ingegneria meccanica, ingegneria mineraria, ingegneria naval-meccanica, ingegneria nucleare, matematica, scienze politiche, discipline nautiche, scienze economico-marittime.

Art. 3.

I concorrenti dovranno possedere i seguenti requisiti:

a) aver compiuto il ventesimo anno d'età e non aver superato il ventottesimo anno d'età alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, stabilita all'art. 6;

b) risultare di buona condotta;

c) possedere l'idoneità fisica di cui al successivo art. 4, nonchè le qualità psico-attitudinali richieste per l'arruolamento quale ufficiale della Marina militare in servizio permanente effettivo;

d) non essere stati prosciolti da precedente arruolamento volontario in Marina o in altre Forze armate e non aver cessato di appartenere all'Accademia navale per motivi disciplinari.

Art. 4.

L'attitudine fisica richiesta è quella risultante dall'elenco delle « imperfezioni e delle infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare » approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 1964, n. 496, integrata dai seguenti requisiti particolari:

a) dati somatici: la statura non deve essere inferiore a m 1,63; statura, perimetro toracico e peso corporeo devono essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto;

b) potere visivo: visus complessivo non inferiore a 14/10 con non meno di 6/10 per l'occhio peggiore, dopo aver corretto con lenti ben tollerate il vizio di rifrazione che non dovrà superare:

4 diottrie per miopia;

5 diottrie per ipermetropia; se vi è astigmatismo non deve essere di grado tale che miopia ed ipermetropia totale superino rispettivamente 4 e 5 diottrie nel meridiano peggiore;

3 diottrie per anisometropia sferica o astigmatica, purchè siano presenti le fusione e la visione binoculare.

Senso cromatico normale, da accertare con tavole pseudoisocromatiche.

Sono causa di inidoneità tutte le malattie dell'occhio e degli annessi manifestamente croniche o di lunga durata o di incerta cura, nonchè gli strabismi manifesti;

c) funzione auditiva: deve essere assolutamente normale.

L'accertamento dell'attitudine psichica e fisica sarà effettuata da apposite commissioni della Marina militare. Contro il risultato dei predetti accertamenti non sono ammessi ricorsi, nè domande di visite superiori.

Art. 5.

I limiti di età stabiliti nel precedente art. 3 sono elevati per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe. Comunque il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i quaranta anni di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Il diritto ai benefici previsti dal presente articolo deve essere dimostrato dai concorrenti con idonea documentazione che dovrà essere allegata alla domanda.

Art. 6.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, conforme all'allegato *A*, devono essere presentate al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione, entro trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande dovranno contenere l'indirizzo esatto del concorrente, comprensivo del numero di codice di avviamento postale. Ogni variazione all'indirizzo dovrà essere segnalata nel modo più celere possibile al Ministero della difesa, che non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di reca-

pito, nè per ritardata ricezione, da parte dei candidati, di avvisi di convocazione dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili a propria inadempienza.

Qualora il candidato abbia diritto ad aumenti dei limiti di età dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso citando le leggi che danno diritto al titolo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Alla domanda deve essere unito un foglio di carta legale sul quale il candidato deve applicare una propria fotografia formato tessera a mezzo busto su fondo bianco, di data recente e deve apporre la propria firma. La firma e la fotografia debbono essere autenticate da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente, su ambedue i documenti, il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

Art. 7.

Il Ministro della difesa, può con provvedimento motivato, escludere in ogni momento del concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisti prescritti per essere ammesso a prestare servizio in qualità di ufficiale in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto.

Art. 8.

La commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministro della difesa, di concerto con il Ministro della marina mercantile con successivo provvedimento. Essa sarà composta come segue:

Presidente:

un ufficiale ammiraglio od un ufficiale ammiraglio (CP).

Membri:

un capitano di vascello (CP) o, qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio, un ufficiale ammiraglio (CP) con la carica di vice-presidente;

un ufficiale superiore del Corpo delle capitanerie di porto ed un ufficiale superiore del Corpo di stato maggiore.

Segretario (senza voto):

un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della difesa.

Per gli esami di materie giuridiche ed economiche, di scienze e di lingue estere, saranno aggregati alla commissione, con diritto di voto per la sola durata delle relative prove, professori civili di grado universitario.

Art. 9.

Gli esami di concorso constano di due prove scritte e di un colloquio sulle materie indicate nel programma in allegato *B* al presente decreto.

Le due prove scritte si svolgeranno in giorni diversi. Per ciascuna prova la commissione avrà formulato preventivamente, in adunanza segreta, tre temi e li avrà chiusi in pieghi sigillati. Prima dell'inizio della prova uno dei candidati sarà invitato a scegliere, mediante sorteggio, il tema da svolgere.

Durante lo svolgimento delle prove, i candidati non potranno comunicare tra loro e con personale estraneo alla commissione, né consultare libri o manoscritti salvo i manuali di leggi e di decreti inseriti nella raccolta ufficiale che la commissione ritenesse porre a loro disposizione.

Chi contravverrà alle suddette disposizioni sarà escluso dagli esami.

Nelle prove orali il candidato risponderà, a sua scelta, su una delle due tesi da esso estratte a sorte. La commissione ha però facoltà di intrattenere i candidati su tutte le materie del programma ed anche sullo svolgimento delle prove scritte.

Art. 10.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulterà dai punti ottenuti ed a parità di merito si applicheranno, per quanto non in contrasto con il presente decreto, le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine i concorrenti che avranno superato il colloquio dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione, nel termine di venti giorni da quella della comunicazione, i documenti in regola col bollo, atti a comprovare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 11.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione della lettera raccomandata con ricevuta di ritorno con la quale viene fatta la comunicazione, i seguenti documenti in carta legale:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato di godimento dei diritti politici;

c) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

d) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, stato di famiglia;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) certificati di carichi pendenti;

g) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia del foglio matricolare o estratto matricolare per gli ufficiali; copia del foglio matricolare o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali ed i militari; certificato di esito di leva per i rivedibili ed i riformati);

h) originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2.

I documenti indicati nelle lettere *a*), *b*), *d*), *e*) ed *f*), dovranno essere non anteriori a tre mesi prima della data della richiesta da parte del Ministero di cui al comma precedente.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *e*) ed *f*), salvo l'obbligo di dimostrare, con apposito documento rilasciato dalle competenti autorità, l'attuale posizione di ufficiale o impiegato in servizio.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre amministrazioni dello Stato.

La mancata presentazione dei previsti documenti, entro i termini fissati dal presente bando, costituisce motivo di esclusione dal decreto di nomina.

L'amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 12.

Per ottenere la nomina a sottotenente di vascello (CP) i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario del Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 13.

I vincitori del concorso saranno nominati sottotenenti di vascello (CP) nel ruolo normale delle Capitanerie di porto e seguiranno un corso d'istruzione teorico-pratico e militare presso l'Accademia navale di Livorno ed un tirocinio pratico presso le capitanerie di porto, per la durata complessiva di dodici mesi.

Art. 14.

I candidati, per tutti i viaggi in ferrovia che sono tenuti a compiere per effetto della loro convocazione alle varie prove del concorso, avranno diritto al beneficio della tariffa militare in aderenza a quanto previsto dal decreto interministeriale 24 giugno 1959, n. 5795, art. 13, punto II, lettera *e*).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 dicembre 1982

Il Ministro della difesa
LAGORIO

Il Ministro della marina mercantile
DI GIESI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *marzo* 1983
Registro n. 10 *Difesa, foglio n.* 7

ALLEGATO *A*

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione - 00100 ROMA

Io sottoscritto . . . . nato a . . . (provincia di . . . .) il . . . . . appartenente al distretto militare (o capitaneria di porto) di . . . . . residente a (1) . . . . cap. . . . (provincia . . .) via . . . . . n. . ., chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a dodici posti di sottotenente di vascello (CP) in servizio permanente effettivo del Corpo delle capitanerie di porto, ruolo normale, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 9 marzo 1983.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole) (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (3);

di non aver riportato condanne penali o di non aver procedimenti penali in corso (4);

di essere in possesso del titolo di studio . . . . conseguito presso l'Università o istituto superiore . . . . nell'anno accademico . . . con la votazione di . . . .;

di trovarmi nella seguente posizione militare . . .(5);

con riguardo ai limiti di età di aver titolo ai seguenti benefici per i quali allego la documentazione a fianco indicata . . . . (6).

Dichiaro altresì di voler sostenere un colloquio facoltativo sulle seguenti lingue estere . . . .(7).

Allego una fotografia su carta legale, con firma, autenticata.

Il mio recapito, ai fini della corrispondenza relativa al presente concorso è . . . . (8).

Data, ...

Firma . . . .
(per esteso, cognome e nome leggibili)

Visto per l'autenticità della firma . . . . . . (9).

Note:

(1) Luogo di residenza; qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza dello stesso occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso; indicare anche i procedimenti penali in corso, specificando l'autorità che procede.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno gli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il loro Corpo di appartenenza. In caso negativo l'aspirante dovrà specificare i motivi, precisando se sia stato giudicato «rivedibile» o «riformato» alla visita medica di leva.

(6) Citare l'articolo della legge che dà diritto al beneficio ed allegare un documento atto a dimostrare l'esistenza delle condizioni invocate.

(7) Indicare una o più delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco. I candidati che dichiarano di voler sostenere il colloquio non possono successivamente rinunciare alla prova.

(8) Ogni eventuale successiva variazione deve essere tempestivamente comunicata al fine di evitare ritardi nella ricezione della corrispondenza relativa al concorso.

(9) Firma del segretario comunale del comune di residenza del concorrente o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante del Corpo.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME

Numero d'ordine	Materie di esame	Durata massima dell'esame per ogni prova	Coefficiente di importanza
	ESAMI SCRITTI (1)		
1	Svolgimento di un tema di diritto della navigazione: parte marittima	8 ore	3
2	Svolgimento di un tema di diritto amministrativo	8 ore	3
	ESAMI ORALI (2)		
1	Diritto della navigazione: parte marittima	20 min.	3
2	Diritto internazionale marittimo	20 min.	2
3	Diritto privato e cenni di procedura civile	20 min.	2
4	Diritto penale e cenni di procedura penale	15 min.	2
5	Diritto costituzionale	15 min.	2
6	Diritto amministrativo	15 min.	2
7	Economia politica	15 min.	2
8	Geografia economica	15 min.	2
9	Lingua estera facoltativa (3) . .	15 min.	1

(1) Le due prove scritte riguardano lo svolgimento di temi su argomenti tratti dalle tesi previste per le rispettive prove orali.

(2) La commissione ha facoltà di interrogare il candidato anche sul tema svolto per iscritto.

(3) E' facoltà dei candidati di sostenere prove orali su una o più delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco. Per il candidato che superi la prova di una lingua estera, al punto medio degli esami espresso in ventesimi, si aggiunge un quarto di punto, oppure mezzo punto, o tre quarti fino ad un punto intero, a seconda del grado di conoscenza della lingua, per ciascuna delle altre due lingue l'aggiunta è in ragione della metà delle suindicate aliquote.

Il punteggio od i punteggi predetti influiscono esclusivamente sulla graduatoria degli idonei in tutte le prove obbligatorie.

1. — DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

PARTE MARITTIMA

Tesi 1ª: Definizioni, carattere, fonti e interpretazioni del diritto della navigazione marittima. Amministrazione diretta e indiretta, attiva e consultiva della marina mercantile. L'esercizio privato di funzioni e servizi pubblici. Il registro italiano navale.

Tesi 2ª: Il personale marittimo. Ordinamento della gente di mare. Matricola e titoli professionali. Il collocamento della gente di mare. Il personale addetto ai servizi portuali. Pilotaggio e rimorchio. Il personale delle costruzioni navali. Ordinamento del lavoro portuale. Uffici del lavoro portuale. Compagnie portuali.

Tesi 3ª: I beni pubblici destinati alla navigazione marittima. Mare territoriale; demanio marittimo e gestione dei beni del demanio marittimo.

Tesi 4ª: Attività amministrativa e di polizia nei porti e in materia di navigazione. Atti di stato civile in corso di navigazione.

Tesi 5ª: Il regime amministrativo della nave. Costruzione, individuazione, nazionalità e cancellazione della nave. Navigabilità della nave. Documenti di bordo. La proprietà e comproprietà della nave. Pubblicità della proprietà della nave. Modi di acquisto della proprietà della nave. Privilegi e ipoteca.

Tesi 6ª: L'esercizio della nave. L'impresa di navigazione: l'armatore e la società di armamento. Gli ausiliari dell'armatore. L'equipaggio. Il comandante della nave. I raccomandatari. Il contratto d'arruolamento.

Tesi 7ª: I contratti di utilizzazione della nave: locazione e noleggio. Il trasporto di persone e di cose. Stallie e controstallie. Titoli rappresentativi delle merci trasportate: polizze di carico e ricevute per l'imbarco. Ordine di consegna.

Tesi 8ª: Le avarie. La contribuzione alle avarie comuni. Danni classificati in avaria comune e beni tenuti alla contribuzione. Avaria-danno, avaria-spesa. Formazione delle masse creditore e debitore. La liquidazione delle avarie comuni. Regolamento d'avaria e obbligo di contribuzione. Liquidazione amichevole: chirografo d'avaria.

Tesi 9ª: Urto di navi e responsabilità per danni a terzi. Assistenza e salvataggio. Recupero e ritrovamento di relitti. Cenni sulle assicurazioni di rischi della navigazione.

Tesi 10ª: Le cause per sinistri marittimi. Le controversie di lavoro. Cenni di diritto penale marittimo. Delitti, contravvenzioni, disposizioni disciplinari.

2. — DIRITTO INTERNAZIONALE MARITTIMO

Tesi 1ª: Concetto e definizione del diritto internazionale. Storia e fonti del diritto internazionale. I soggetti del diritto internazionale e il concetto di Stato. Diritti fondamentali degli Stati. Gli oggetti del diritto internazionale, in particolare: il territorio, i fiumi, il mare e l'atmosfera.

Tesi 2ª: L'alto mare e gli altri spazi marittimi. Il mare territoriale e le acque interne. I fiumi internazionali. Sottosuolo marino e spazio atmosferico sovrastante l'alto mare.

Tesi 3ª: Regime delle navi da guerra e mercantili. Regolamentazione internazionale della navigazione e dei traffici marittimi. Misure coercitive non belliche in tempo di pace.

Tesi 4ª: Diritto internazionale marittimo in tempo di guerra. La guerra marittima e le sue operazioni caratteristiche. I belligeranti. La corsa. Mine e sommergibili. Blocco. Embargo e angaria. Rappresaglia.

Tesi 5ª: Diritto di preda e sue limitazioni. Visita e cattura. Giudizio delle prede. Contrabbando. Assistenza ostile.

Tesi 6ª: Neutralità. Diritti e doveri dei belligeranti in acque neutrali. Internamento delle navi e dei belligeranti.

3. — DIRITTO PRIVATO E CENNI DI PROCEDURA CIVILE

Tesi 1ª: L'ordinamento giuridico. Società e Stato. La norma giuridica. Diritto pubblico e diritto privato. Fonti del diritto. La norma giuridica nel tempo e nello spazio. I conflitti di legge.

Tesi 2ª: Il diritto soggettivo. Il rapporto giuridico e i suoi elementi. Soggetti: persone fisiche e persone giuridiche. Stato e capacità giuridica. Cittadinanza: acquisto, conflitto di cittadinanza, perdita, riacquisto. Stato di famiglia. La sede della persona. Domicilio e residenza. Assenza e dichiarazione di morte presunta.

Tesi 3ª: Patto e atto giuridico. Il negozio giuridico, concetto classificazione, elementi. La dichiarazione di volontà. Vizi della volontà. La pubblicità. La trascrizione.

Tesi 4ª: La rappresentanza. Differenza tra procura e mandato. Conflitto di interessi tra rappresentante e rappresentato.

Tesi 5ª: L'oggetto del rapporto giuridico. I beni. I diritti reali: proprietà, diritti reali di godimento. Il possesso e le azioni possessorie. L'usucapione.

Tesi 6ª: Le obbligazioni. Effetti. Trasmissione. Estinzione. Inadempimento. Diritti reali di garanzia. Il decorso del termine.

Tesi 7ª: Il contratto: nozioni e specie. Elementi del contratto. Effetti e risoluzioni dei contratti.

Tesi 8ª: Le imprese commerciali. Le società: cenni generali sui tipi di società. I collaboratori dell'imprenditore. Il rapporto di lavoro subordinato.

Tesi 9ª: Nozioni generali sul processo civile. Competenza, giudizio di cognizione e giudizio di esecuzione. Cenni generali sul fallimento e le altre procedure concorsuali.

Tesi 10ª: Successione legittima e testamentaria.

4. — DIRITTO PENALE E CENNI DI PROCEDURA PENALE

Tesi 1ª: La legge penale. Codice e leggi speciali. La legge penale nel tempo e nello spazio.

Tesi 2ª: Cenni sul reato: suoi elementi, circostanze del reato. Imputabilità. Recidiva.

Tesi 3ª: Delle pene. Pene principali e accessorie. Concorso di pene. Conseguenze penali della condanna. Misure amministrative di sicurezza. Delle sanzioni civili.

Tesi 4ª: Atti di polizia giudiziaria. Della istruzione preliminare. Dell'arresto e della custodia preventiva. Dell'esecuzione delle misure di sicurezza.

Tesi 5ª: Dell'azione penale, del giudizio e delle parti nel processo penale. Cenni sul giudizio e sulla sentenza. Cenni sulla esecuzione penale. Del casellario giudiziario.

5. — DIRITTO COSTITUZIONALE

Tesi 1ª: L'ordinamento giuridico. Concetto di Stato moderno: suoi elementi costitutivi. Il diritto costituzionale e le sue fonti.

Tesi 2ª: La costituzione italiana e gli organi costituzionali. Gli organi e i soggetti ausiliari dello Stato.

Tesi 3ª: Il parlamento. Ordinamento e funzioni.

Tesi 4ª: Il capo dello Stato, il potere esecutivo; il Governo. Gli organi ausiliari del Governo. Le funzioni del potere esecutivo.

Tesi 5ª: La funzione giurisdizionale: la Magistratura. Il Consiglio superiore della magistratura. Le garanzie costituzionali. La Corte costituzionale.

Tesi 6ª: I diritti e doveri pubblici dei cittadini. Il referendum. I partiti politici. I sindacati.

6. — DIRITTO AMMINISTRATIVO

Tesi 1ª: Il diritto amministrativo e le sue fonti. La pubblica amministrazione, concetti generali. L'amministrazione statale centrale e periferica.

Tesi 2ª: Soggetti ed organi della pubblica amministrazione.

Tesi 3ª: L'amministrazione locale. Le regioni. La provincia. Il comune.

Tesi 4ª: Il rapporto d'impiego pubblico.

Tesi 5ª: Gli atti amministrativi: nozione, categorie, vizi. Autotutela amministrativa.

Tesi 6ª: I beni della pubblica amministrazione. Beni demaniali e beni patrimoniali. Nozioni sul regime amministrativo della proprietà privata.

Tesi 7ª: La giustizia amministrativa. I ricorsi amministrativi. Il Consiglio di Stato e i tribunali amministrativi. L'Avvocatura dello Stato.

Tesi 8ª: La Corte dei conti: funzioni di controllo e attribuzioni giurisdizionali.

7. — ECONOMIA POLITICA

Tesi 1ª: Oggetto dell'economia politica. Le diverse scuole economiche. I bisogni dell'uopo. Ricchezza e valore.

Tesi 2ª: La produzione dei beni. I fattori della produzione: natura, lavoro, capitale. L'organizzazione della produzione. L'impresa. La concorrenza. Le crisi. L'associazione per la produzione. Divisione del lavoro. Il concentramento della produzione.

Tesi 3ª: La circolazione dei beni. Lo scambio. Moneta e sistemi monetari. Lo scambio internazionale. Il credito. Le banche.

Tesi 4ª: La distribuzione della ricchezza. Come si opera la distribuzione dei beni. La proprietà. L'eredità. Le classi sociali. La rendita fondiaria. L'aumento della rendita e il plus valore. Il prestito a interesse. L'usura.

Tesi 5ª: I salari. Le leggi del salario. Modalità del salario. I sindacati operai. Lo sciopero. Gli imprenditori. Il profitto. Il tasso sui profitti.

Tesi 6ª: La consumazione della ricchezza. Diritti e doveri del consumatore. Controllo dello Stato sul consumo. Il risparmio. L'investimento. La popolazione. Le leggi di Malthus. L'aumento della popolazione mondiale.

8. — GEOGRAFIA ECONOMICA

Tesi 1ª: Oceani e mari: moto ondoso, le maree, le correnti marine. Coste e piattaforma continentale. Stretti e canali principali: loro funzione economica.

Tesi 2ª: Economia della circolazione. Traffico terrestre, marittimo ed aereo. Il turismo.

Tesi 3ª: L'economia del mare: la pesca nel mondo. Il sale e gli altri prodotti del mare.

Tesi 4ª: La navigazione marittima: influenza delle condizioni naturali ed umane sul traffico marittimo. La flotta mercantile mondiale. L'industria cantieristica.

Tesi 5ª: I porti. Retroterra naturale ed economico. I principali porti del mondo con particolare riguardo per quelli mediterranei.

Tesi 6ª: L'Italia: cenni sull'economia rurale, marittima, industriale e della circolazione.

(401)

Concorso, per esami, a quattro posti di guardiamarina (CP) in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178 « Ordinamento della Marina militare », e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 16 giugno 1938, n. 1281, concernente le norme ed i programmi per il reclutamento nel Corpo delle capitanerie di porto, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66 « Ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni »;

Vista la legge 18 febbraio 1963, n. 165, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Marina militare;

Vista la legge 1° ottobre 1969, n. 697, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo delle capitanerie di porto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 1973, n. 1027, concernente il programma dell'esame di concorso per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo delle capitanerie di porto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1976, relativo ai titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia navale ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo nei ruoli della Marina militare;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288 « Elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi » ed in particolare l'art. 4;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382 « Norme di principio sulla disciplina militare »;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 « Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato »;

Visto il decreto ministeriale 16 aprile 1981, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1981, registro n. 16 Difesa, foglio n. 219, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio per l'ammissione ai vari Corpi della marina militare;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a quattro posti di guardiamarina (CP) in servizio permanente effettivo del ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto.

Le prove scritte avranno luogo presso l'Accademia navale di Livorno nei giorni 18 *e* 19 *maggio* 1983.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i cittadini italiani di sesso maschile:

in possesso del diploma di capitano di lungo corso, i quali, oltre a non aver superato il ventottesimo anno di età, abbiano conseguito la nomina a sottotenente di vascello di complemento, abbiano prestato quattro anni di servizio effettivo nella Marina e contino almeno due anni di navigazione su navi della Marina militare o mercantile;

in possesso della patente di capitano di lungo corso che non abbiano superato il trentesimo anno di età.

Art. 3.

I concorrenti dovranno inoltre possedere i seguenti requisiti:

risultare di buona condotta:

possedere l'idoneità fisica di cui al successivo art. 4, nonché le qualità psico-attitudinali richieste per l'arruolamento quale ufficiale della Marina militare in servizio permanente effettivo;

non essere stati prosciolti da precedente arruolamento volontario in Marina od in altre Forze armate e non aver cessato di appartenere all'Accademia navale per motivi disciplinari.

Art. 4.

L'attitudine fisica richiesta è quella risultante dall'elenco delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di non idoneità al « servizio militare » approvati con decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 1964, n. 496, integrato dai seguenti requisiti particolari:

a) dati somatici: la statura non deve essere inferiore a m 1,63; statura, perimetro toracico e peso corporeo devono essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento all'indice di robustezza armonica del soggetto;

b) potere visivo: visus complessivo non inferiore a 14/10 con non meno di 6/10 per l'occhio peggiore, dopo aver corretto con lenti ben tollerate il vizio di rifrazione che non dovrà superare:

4 diottrie per miopia;

5 diottrie per ipermetropia; se vi è astigmatismo non deve essere di grado tale che miopia ed ipermetropia totale superino rispettivamente 4 e 5 diottrie nel meridiano peggiore;

3 diottrie per anisometropia sferica o astigmatica, purché siano presenti la fusione e la visione binoculare.

Senso cromatico normale, da accertare con tavole pseudoisocromatiche.

Sono causa di inidoneità tutte le malattie dell'occhio e degli annessi manifestamente croniche o di incerta cura, nonché gli strabismi manifesti;

c) funzione auditiva: deve essere assolutamente normale.

L'accertamento dell'attitudine psichica e fisica sarà effettuata da apposite commissioni della Marina militare. Contro il risultato dei predetti accertamenti non sono ammessi ricorsi, né domande di visite superiori.

Art. 5.

I limiti di età stabiliti nel precedente art. 3 sono elevati per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe. Comunque il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i quaranta anni di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Il diritto ai benefici previsti dal presente articolo deve essere dimostrato dai concorrenti con idonea documentazione che dovrà essere allegata alla domanda.

Art. 6.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, conforme all'allegato *A*, devono essere presentate al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina 1ª divisione, entro trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande dovranno contenere l'indirizzo esatto del concorrente, comprensivo del numero di codice di avviamento postale. Ogni variazione all'indirizzo dovrà essere segnalata nel modo più celere possibile al Ministero della difesa, che non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito, ne per ritardata ricezione, da parte dei candidati, di avvisi di convocazione dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili a propria inadempienza.

Qualora il candidato abbia diritto ad aumenti dei limiti di età dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso citando le leggi che danno diritto al titolo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Alla domanda deve essere unito un foglio di carta legale sul quale il candidato deve applicare una propria fotografia formato tessera a mezzo busto su bianco, di data recente e deve apporre la propria firma. La firma e la fotografia debbono essere autenticate da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente, su ambedue i documenti, il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

Art. 7.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento del concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti per essere ammesso a prestare servizio in qualità di ufficiale in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo delle capitanerie di porto.

Art. 8.

La commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministro della difesa, di concerto con il Ministro della marina mercantile con successivo provvedimento.

Essa sarà composta come segue:

Presidente:

un ufficiale ammiraglio od un ufficiale ammiraglio (CP).

Membri:

un capitano di vascello (CP) o qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio, un ufficiale ammiraglio (CP) con la qualifica di vice presidente; un ufficiale superiore del Corpo di stato maggiore ed un ufficiale superiore dal Corpo delle capitanerie di porto.

Segretario (senza voto):

un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della difesa, con qualifica non inferiore a consigliere.

Per gli esami di materie giuridiche ed economiche, di scienze e di lingue estere saranno aggregati alla commissione, con diritto di voto, per la sola durata delle relative prove, professori civili di grado universitario.

Art. 9.

Gli esami di concorso constano di due prove scritte e di un colloquio sulle materie indicate nel programma in allegato *B* al presente decreto.

Le due prove scritte si svolgeranno in giorni diversi. Per ciascuna prova la commissione avrà formulato preventivamente, in adunanza segreta, tre temi e li avrà chiusi in pieghi sigillati. Prima dell'inizio della prova uno dei candidati sarà invitato a scegliere, mediante sorteggio, il tema da svolgere.

Durante lo svolgimento delle prove, i candidati non potranno comunicare tra loro e con persone estranee alla commissione, né consultare libri e manoscritti salvo i manuali di leggi e di decreti inseriti nella raccolta ufficiale che la commissione ritenesse porre a loro disposizione.

Chi contravverrà alle suddette disposizioni sarà escluso dagli esami.

Nelle prove orali il candidato risponderà, a sua scelta, su una delle due tesi da esso estratte a sorte. La commissione ha però facoltà di intrattenere i candidati su tutte le materie del programma ed anche sullo svolgimento delle prove scritte.

Art. 10.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulterà dai punti ottenuti ed a parità di merito si applicheranno, per quanto non in contrasto con il presente decreto, le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine i concorrenti che avranno superato il colloquio dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione, nel termine di venti giorni da quello di comunicazione, i documenti in regola con il bollo, atti a comprovare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 11.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro il termine di giorni venti dalla data di ricezione della lettera raccomandata con ricevuta di ritorno con la quale viene fatta la comunicazione, i seguenti documenti in carta da legale:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato di godimento dei diritti politici;

c) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

d) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, stato di famiglia;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) certificato dei carichi pendenti;

g) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia dello stato di servizio od estratto matricolare per gli ufficiali; copia del foglio matricolare od estratto del foglio matricolare per i sottufficiali ed i militari; certificato di esito di leva per i rivedibili ed i riformati);

h) originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15:

della patente di capitano di lungo corso;
del diploma di capitano di lungo corso.

I diplomati capitani di lungo corso, per provare la navigazione compiuta su navi mercantili, dovranno produrre anche un estratto di matricola mercantile in bollo.

I documenti indicati alle lettere *a*), *b*), *e*) ed *f*), dovranno essere non anteriori a tre mesi prima della richiesta da parte del Ministero, di cui al comma precedente.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio temporaneo, ed impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *e*) ed *f*), salvo l'obbligo di dimostrare, con appositi documenti rilasciati dalle competenti autorità, l'attuale posizione di ufficiale od impiegato in servizio.

Non è ammesso far riferimento a documenti presentati presso altre amministrazioni dello Stato.

La mancata presentazione dei previsti documenti entro i termini fissati dal presente bando, costituisce motivo di esclusione dal decreto di nomina.

L'amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 12.

Per ottenere la nomina a guardiamarina (CP) i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di anni sei a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 13.

I vincitori del concorso saranno nominati guardiamarina (CP) nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto e seguiranno un corso di istruzione teorico-pratico e militare presso l'Accademia navale di Livorno e un tirocinio pratico presso le capitanerie di porto per la complessiva durata di dodici mesi, al termine del quale saranno promossi sottotenenti di vascello (CP).

Art. 14.

I candidati, per tutti i viaggi in ferrovia che sono tenuti a compiere per effetto della loro convocazione alle varie prove del concorso, avranno diritto al beneficio della tariffa militare, in aderenza a quanto previsto dal decreto interministeriale 24 giugno 1959, art. 13, punto II, lettera *e*).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 dicembre 1982

Il Ministro della difesa
LAGORIO

Il Ministro della marina mercantile
DI GIESI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *marzo* 1983
Registro n. 10 *Difesa, foglio n.* 6

ALLEGATO *A*

(Domanda da compilare in carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione - 1ª Sezione - 00196 ROMA

Io sottoscritto . . nato a . . . . . (provincia di .) il . . appartenente al distretto militare (o capitaneria di porto) di . . . residente a (1) . . . . (c.a.p. . .) provincia di . . . . via ., chiedo di essere ammesso al concorso, per esami, a quattro posti di guardiamarina (CP) in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo delle capitanerie di porto, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 9 marzo 1983.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole) (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . (3);

di non aver riportato condanne penali, nè di aver procedimenti penali in corso (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . nell'anno scolastico . . . . con la votazione di . . (5);

di essere sottotenente di vascello di complemento con quattro anni di servizio effettivo nella Marina militare e di aver effettuato due di navigazione su navi della Marina militare o mercantile, o in sostituzione di essere patentato capitano di lungo corso;

con riguardo ai limiti di età, di aver titolo ai seguenti benefici per i quali allego la documentazione a fianco indicata . . (6).

Dichiaro altresì di voler sostenere un colloquio facoltativo sulle seguenti lingue estere . . . . (7).

Allego una fotografia su carta legale, con firma autenticata.

Il mio recapito, ai fini della corrispondenza relativa al presente concorso, è: . . . . (8).

Data, . .

Firma . . . .
(per esteso nome e cognome leggibili)

Visto per autenticità della firma . . . . (9).

Note:

(1) Luogo di residenza; qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza dello stesso: occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicare i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso. Indicare anche i procedimenti penali in corso specificando l'autorità che procede.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno gli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. In caso negativo l'aspirante dovrà specificare i motivi, precisando se sia stato giudicato «rivedibile» o «riformato» alla visita medica di leva.

(6) Citare l'articolo della legge che dà diritto al beneficio ed allegare un documento atto a dimostrare l'esistenza delle condizioni invocate.

(7) Indicare una o più delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco. I candidati che dichiarano di voler sostenere il colloquio non possono successivamente rinunciare alla prova.

(8) Ogni eventuale successiva variazione deve essere tempestivamente comunicata al fine di evitare ritardi nella ricezione della corrispondenza relativa al concorso.

(9) Firma del segretario comunale del comune di residenza del concorrente o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante del Corpo.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DI ESAME

Numero d'ordine	Materie di esame	Durata massima dell'esame per ogni prova	Coefficiente d'importanza
	ESAMI SCRITTI (1)		
1	Svolgimento di un tema di diritto della navigazione parte marittima.	8 ore	3
2	Svolgimento di un tema di diritto amministrativo.	8 ore	3
	ESAMI ORALI (2)		
1	Diritto della navigazione parte marittima.	20 min.	3
2	Diritto internazionale marittimo.	20 min.	2
3	Diritto privato e cenni di procedura civile.	20 min.	2
4	Diritto penale e cenni di procedura penale.	20 min.	2
5	Diritto costituzionale	15 min.	2
6	Diritto amministrativo	15 min.	2
7	Economia politica	15 min.	2
8	Geografia economica	15 min.	2
9	Lingua estera facoltativa (3) . . .	15 min.	1

(1) Le due prove scritte riguardano lo svolgimento di temi su argomenti tratti dalle tesi previste per le rispettive prove orali.

(2) La commissione ha facoltà di interrogare il candidato anche sul tema svolto per iscritto.

(3) E' facoltà dei candidati di sostenere prove orali su una o più delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco. Per il candidato che superi la prova di una lingua estera, al punto medio degli esami espresso in ventesimi, si aggiunge un quarto di punto, oppure mezzo punto, o tre quarti fino ad un punto intero, a seconda del grado di conoscenza della lingua; per ciascuna delle altre due lingue l'aggiunta è in ragione della metà delle suindicate aliquote.

Il punteggio o i punteggi predetti influiscono esclusivamente sulla graduatoria degli idonei in tutte le prove obbligatorie.

1. — DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

PARTE MARITTIMA

Tesi 1ª: Definizioni, caratteri, fonti e interpretazioni del diritto della navigazione. Cenni storici. L'ordinamento amministrativo della navigazione marittima. Amministrazione diretta e indiretta, attiva e consultiva della Marina mercantile. L'esercizio privato di funzioni e servizi pubblici. Il registro italiano navale.

Tesi 2ª: Il personale marittimo. Ordinamento della gente di mare. Matricole e titoli professionali. Il collocamento della gente di mare. Il personale addetto ai servizi portuali. Pilotaggio e rimorchio. Il personale delle costruzioni navali. Ordinamento del lavoro portuale. Uffici del lavoro portuale. Compagnie portuali.

Tesi 3ª: I beni pubblici destinati alla navigazione marittima. Mare territoriale: demanio marittimo e gestione dei beni del demanio marittimo.

Tesi 4ª: Attività amministrativa e di polizia nei porti e in materia di navigazione. Atti di stato civile in corso di navigazione.

Tesi 5ª: Il regime amministrativo della nave. Costruzione, individuazione, nazionalità e cancellazione della nave. Navigabilità della nave. Documenti di bordo. La proprietà e comproprietà della nave. Pubblicità della proprietà navale. Modi di acquisto della proprietà della nave. Privilegi e ipoteca.

Tesi 6ª: L'esercizio della nave. L'impresa di navigazione. L'armatore e la società di armamento. Gli ausiliari dell'armatore. L'equipaggio. Il comandante della nave. I raccomandatari. Il contratto d'arruolamento.

Tesi 7ª: I contratti di utilizzazione della nave: locazione e noleggio. Il trasporto di persone e di cose. Stallie e controstallie. Titoli rappresentativi delle merci trasportate: polizze di carico e ricevute per l'imbarco. Ordine di consegna.

Tesi 8ª: Le avarie. La contribuzione alle avarie comuni. Danni classificati in avaria comune e beni tenuti alla contribuzione Avaria-danno e avaria-spesa. Formazione delle masse creditorie e debitorie. La liquidazione delle avarie comuni. Regolamento d'avaria e obbligo di contribuzione. Liquidazione amichevole: chirografo d'avaria.

Tesi 9ª: Urto di navi e responsabilità per danni e terzi. Assistenza e salvataggio. Recupero e ritrovamento di relitti. Cenni sulle assicurazioni dei rischi della navigazione.

Tesi 10ª: Le cause per sinistri marittimi. Le controversie di lavoro. Cenni di diritto penale marittimo. Delitti, contravvenzioni, disposizioni disciplinari.

2. — DIRITTO INTERNAZIONALE MARITTIMO

Tesi 1ª: Concetto e definizione del diritto internazionale. Storia e fonti del diritto internazionale. I soggetti del diritto internazionale e il concetto di Stato. Diritti fondamentali degli Stati Gli oggetti del diritto internazionale, in particolare: il territorio.

Tesi 2ª: L'alto mare e gli altri spazi marittimi. Il mare territoriale e le acque interne. I fiumi internazionali. Sottosuolo marino e spazio atmosferico sovrastante l'alto mare.

Tesi 3ª: Regime delle navi da guerra e mercantili. Regolamento internazionale della navigazione e dei traffici marittimi. Misure coercitive non belliche in tempo di pace.

Tesi 4ª: Diritto internazionale marittimo in tempo di guerra La guerra marittima e le sue operazioni caratteristiche. I belligeranti. La corsa. Mine e sommergibili. Blocco Embargo e angaria. Rappresaglia.

Tesi 5ª: Diritto di preda e sue limitazioni. Visita e cattura. Giudizio delle prede. Contrabbando. Assistenza ostile.

Tesi 6ª: Neutralità. Diritti e doveri dei belligeranti in acque naturali. Internamento delle navi e dei belligeranti.

3. — DIRITTO PRIVATO E CENNI DI PROCEDURA CIVILE

Tesi 1ª: L'ordinamento giuridico. Società e Stato. La norma giuridica. Diritto pubblico e diritto privato. Fonti del diritto. La norma giuridica nel tempo e nello spazio. I conflitti di legge.

Tesi 2ª: Il diritto soggettivo. Il rapporto giuridico e i suoi elementi. Soggetti: persone fisiche e persone giuridiche. Stato e capacità giuridica. Cittadinanza: acquisto, conflitto di cittadinanza, perdita, riacquisto. Stato di famiglia. La sede della persona. Domicilio o residenza. Assenza e dichiarazione di morte presunta.

Tesi 3ª: Fatto e atto giuridico. Il negozio giuridico: concetto, classificazione, elementi. La dichiarazione di volontà. Vizi della volontà. La pubblicità. La trascrizione.

Tesi 4ª: La rappresentanza. Differenza tra procura e mandato. Conflitto di interessi tra rappresentante e rappresentato.

Tesi 5ª: L'oggetto del rapporto giuridico. I beni. I diritti reali: proprietà, diritti reali di godimento. Il possesso e le azioni possessorie. L'usucapione.

Tesi 6ª: Le obbligazioni. Effetti. Trasmissione. Estinzione. Inadempimento. Diritti reali di garanzia. Il decorso del termine.

Tesi 7ª: Il contratto: nozione e specie. Elementi del contratto. Effetti e risoluzione dei contratti.

Tesi 8ª: Le imprese commerciali. Le società: cenni generali sui tipi di società. I collaboratori dell'impreditore. Il rapporto di lavoro subordinato.

Tesi 9ª: Nozioni generali sul processo civile. Competenza, giudizio di cognizione e giudizio di esecuzione. Cenni generali sul fallimento e le altre procedure concorsuali.

Tesi 10ª: Successione legittima e testamentaria.

4. — DIRITTO PENALE E CENNI DI PROCEDURA PENALE

Tesi 1ª: La legge penale. Codice e leggi speciali. La legge penale nel tempo e nello spazio.

Tesi 2ª: Cenni sul reato: suoi elementi, circostanze nel reato. Imputabilità. Recidiva.

Tesi 3ª: Delle pene. Pene principali e accessorie. Concorso di pene. Conseguenze penali della condanna. Misure amministrative di sicurezza. Delle sanzioni civili.

Tesi 4ª: Atti di polizia giudiziaria. Della istruzione preliminare. Dell'arresto e della custodia preventiva. Dell'esecuzione delle misure di sicurezza.

Tesi 5ª: Dell'azione penale, del giudizio e delle parti nel processo penale. Cenni sulla esecuzione penale. Del casellario giudiziario.

5. — DIRITTO COSTITUZIONALE

Tesi 1ª: L'ordinamento giuridico. Concetto di Stato moderno: suoi elementi costitutivi. Il diritto costituzionale e le sue fonti.

Tesi 2ª: La Costituzione italiana e gli organi costituzionali. Gli organi e i soggetti ausiliari dello Stato.

Tesi 3ª: Il Parlamento. Ordinamento e funzioni.

Tesi 4ª: Il Capo dello Stato. Il potere esecutivo: il Governo. Gli organi ausiliari del Governo. Le funzioni del potere esecutivo.

Tesi 5ª: La funzione giurisdizionale: la Magistratura. Il Consiglio superiore della magistratura. Le garanzie costituzionali. La Corte costituzionale.

Tesi 6ª: I diritti e i doveri pubblici dei cittadini. Il referendum. I partiti politici. I sindacati.

6. — DIRITTO AMMINISTRATIVO

Tesi 1ª: Il diritto amministrativo e le sue fonti. La pubblica amministrazione: concetti generali. L'Amministrazione statale e periferica.

Tesi 2ª: Soggetti ed organi della pubblica amministrazione.

Tesi 3ª: L'Amministrazione locale. Le regioni. La provincia. Il comune.

Tesi 4ª: Il rapporto d'impiego pubblico.

Tesi 5ª: Gli atti amministrativi: nozione, categorie, vizi. Autotutela amministrativa.

Tesi 6ª: I beni della pubblica amministrazione. Beni demaniali e beni patrimoniali. Nozioni sul regime amministrativo della proprietà privata.

Tesi 7ª: La giustizia amministrativa. I ricorsi amministrativi. Il Consiglio di Stato e i tribunali amministrativi. L'Avvocatura dello Stato.

Tesi 8ª: La Corte dei conti: funzioni di controllo e attribuzioni giurisdizionali.

7. — ECONOMIA POLITICA

Tesi 1ª: Oggetto dell'economia politica. Le diverse scuole economiche. I bisogni dell'uomo. Ricchezza e valore.

Tesi 2ª: La produzione dei beni. I fattori della produzione: natura, lavoro capitale. L'organizzazione della produzione. L'impresa. La concorrenza. La crisi. L'associazione per la produzione. Divisione del lavoro. Il concentramento della produzione.

Tesi 3ª: La circolazione dei beni. Lo scambio. Moneta e sistema monetario. Lo scambio internazionale. Il credito. Le banche.

Tesi 4ª: La distribuzione della ricchezza. Come si opera la distribuzione dei beni. La proprietà. L'eredità. Le classi sociali. La rendita fondiaria. L'aumento della rendita e il plus valore. Il prestito a interesse. L'usura.

Tesi 5ª: I salari. Le leggi del salario. Modalità del salario. I sindacati operai. Lo sciopero. Gli imprenditori. Il profitto. Il tasso sui profitti.

Tesi 6ª: La consumazione della ricchezza. Diritti e doveri del consumatore. Controllo dello Stato sul consumo. Il risparmio. L'investimento. La popolazione. Le leggi di Malthus. L'aumento della popolazione mondiale.

8. — GEOGRAFIA ECONOMICA

Tesi 1ª: Oceani e mari: moto ondoso. Le maree, le correnti marine. Coste e piattaforma continentale. Stretti e canali principali: loro funzione economica.

Tesi 2ª: Economia della circolazione. Traffico terrestre, marittimo ed aereo. Il turismo.

Tesi 3ª: L'economia del mare: la pesca nel mondo. Il sale e gli altri prodotti del mare.

Tesi 4ª: La navigazione marittima: influenza delle condizioni naturali ed umane sul traffico marittimo. La flotta mercantile mondiale. L'industria cantieristica.

Tesi 5ª: I porti. Retroterra naturale ed economico. I principali porti del mondo con particolare riguardo per quelli mediterranei.

Tesi 6ª: L'Italia: cenni sull'economia rurale, marittima, industriale e della circolazione.

(402)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorso, per titoli, a quattro posti di commesso nella carriera ausiliaria, personale addetto agli uffici, del ruolo del Corpo delle miniere.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, concernente norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme, modificata ed integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, concernente nuovi stipendi paghe e retribuzioni del personale delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 9 gennaio 1971, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 1971, registro 9, foglio 52, riguardante le nuove piante organiche e la denominazione delle nuove qualifiche del personale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, concernente «la copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione degli accordi contrattuali triennali relativi al personale civile dei Ministeri e dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, nonchè la concessione di miglioramenti economici al personale civile e militare escluso dalla contrattazione», in particolare l'art. 28-*ter;*

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, relativo alla corresponsione di miglioramenti economici al personale statale;

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 12 marzo 1982, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1982, registro 5, foglio 96 concernente l'autorizzazione a bandire un concorso per coprire quattro posti di commesso nella carriera ausiliaria, personale addetto agli uffici, nel ruolo del Corpo delle miniere;

Decreta:

Art. 1.
Posti a concorso

E' indetto un concorso, per titoli, a quattro posti di commesso in prova nella carriera ausiliaria, personale addetto agli uffici, del ruolo del Corpo delle miniere.

Art. 2.
Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previste dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti, che alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, rivestano la qualifica di impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

e) licenza elementare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.
Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale (vedi schema semplificativo allegato *A*), dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il cognome ed il nome (le donne coniugate devono aggiungere al proprio cognome quello del marito);

b) il luogo e la data di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite o che consentano di prescindere dallo stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) se abbiano riportato o meno condanne penali ed i procedimenti penali eventualmente pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);

f) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e della scuola statale o legalmente riconosciuta presso cui è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il domicilio ed il recapito al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa);

l) di accettare, in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

Alla domanda deve essere allegato un elenco, in carta semplice ed in duplice copia, dei titoli di merito presentati.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del corpo di appartenenza.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni di cui al presente articolo non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.
Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento, con l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.
Titoli di merito

A corredo della domanda gli aspiranti dovranno unire i titoli di merito (da non confondere con quelli di precedenza o preferenza, come ad esempio: invalido od orfano di guerra, invalido civile, invalido del lavoro ecc.) che riterranno opportuno presentare per conseguire il posto cui aspirano e per il quale concorrono, quali: titolo di studio superiore a quello richiesto; titoli di addestramento, qualificazione, specializzazione e diplomi rilasciati da istituti o scuole statali, da centri per l'addestramento professionale o da altri istituti od enti controllati da dicasteri competenti da organismi delegati, patenti di guida, ecc.).

Detti titoli per essere presi in considerazione dovranno essere prodotti in originale ovvero in copia autenticata nei modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15, citata nelle premesse. I titoli presentati in copia autenticata dovranno essere in regola con le disposizioni fiscali in vigore. I titoli che perverranno dopo il termine utile per la presentazione delle domande non saranno presi in considerazione.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti eventualmente presentati in precedenza a questo Ministero o ad altre amministrazioni dello Stato od enti, a qualsiasi titolo.

L'amministrazione non assume alcun impegno per la restituzione dei titoli presentati.

Art. 6.
Esame dei titoli

La commissione esaminatrice stabilirà preventivamente i criteri per la valutazione dei titoli di merito prodotti dai candidati determinando i relativi coefficienti.

Ai fini della valutazione dei titoli, l'ufficio concorsi trasmetterà alla commissione esaminatrice i documenti allegati alle domande pervenute, con una copia dell'elenco di cui all'art. 3.

Art. 7.
Titoli di precedenza e preferenza

I concorrenti, utilmente collocati nella graduatoria di merito generale, che intendano far valere, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - (Ufficio concorsi), entro il termine perentorio di venti giorni, che decorrono dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso di tali titoli.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.
Graduatoria di merito - Documentazione di rito

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi attribuiti dalla commissione esaminatrice.

La graduatoria dei vncitori del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisti per l'assunzione all'impiego.

A tal fine, i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi, sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita. I candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo di età dovranno produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti (ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termine del precedente art. 7);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a terimini delle disposizoni vgenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Il certificato medico, che presenteranno i candidati mutilati o invalidi di guerra od assimilati, dovrà contenere, oltre una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti

dall'esame obiettivo la dichiarazione che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità, non possa recare pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo di studio in originale o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma quando questo non è stato ancora rilasciato;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 7) o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato su carta legale relativo all'esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile (salvo che non l'abbiano già presentata per i fini previsti dal precedente art. 7).

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo e un certificato, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica all'impiego al quale aspirano e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a produrli indicata nel terzo comma del presente articolo.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dichiarazione obbligatoria ai fini della validità del certificato stesso.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale purché, in ciascun atto, si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati al Ministero o ad altre amministrazioni ed Enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tal caso essi dovranno indicare per detti documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 9.

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti saranno assunti in qualità di commesso in prova nella carriera ausiliaria, personale addetto agli uffici, nel ruolo del corpo delle miniere e conseguiranno la nomina a commesso previo giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione, dopo un periodo di prova di sei mesi.

Qualora il giudizio sia sfavorevole, il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministero dichiara la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato. In tal caso spetta all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento economico.

Sono esonerati dal periodo di prova, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, i vincitori del concorso che provengano da una carriera corrispondente di questa od altre amministrazioni, presso le quali abbiano superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso.

I vincitori che, nel termine stabilito non assumano regolare servizio nella sede loro assegnata, senza giustificato motivo, decadono dalla nomina.

Art. 10.

Trattamento economico

Ai vincitori del concorso ammessi all'impiego sarà corrisposto il trattamento economico corrispondente al secondo livello retributivo iniziale, oltre gli assegni spettanti in base alle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 gennaio 1983

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *gennaio* 1983
Registro n. 1 *Industria, foglio n.* 119

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - 00187 Roma.

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . .
(provincia di . . . . .) il . . . .
e residente in . . . . . . c.a.p. . . . tel. . . .
chiede di essere ammesso al concorso per titoli, a quattro posti di commesso in prova nella carriera ausiliaria, personale addetto agli uffici, nel ruolo del Corpo delle miniere.

All'uopo fa presente:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (1);

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa) (2);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . via . . . . data . . . .;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari . . . . (3);

6) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (la dichiarazione va resa anche se negativa) (4);

7) di aver diritto all'aumento dei limiti di età o di poter prescindere dagli stessi perché . . . . (5);

8) di accettare, in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

Indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . ., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Firma . . . . . . (6)

Visto per l'autenticazione della firma del sig . . . . .

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento, l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti. La dichiarazione va resa anche se negativa.

(3) Di aver prestato servizio militare, ovvero di essere attualmente in servizio militare presso . . . ., ovvero di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perché, pur dichiarato «abile arruolato», gode del congedo o del rinvio in qualità di . . . ., ovvero perché riformato o rivedibile.

(4) In caso contrario, dichiarare di prestare servizio presso l'amministrazione . . . ., con la qualifica di . . . ., presso la quale è stato assunto il . . . ., ovvero di aver prestato servizio presso l'amministrazione . . . . con la qualifica di . . . . dal . . . . . al . . . . . (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego).

(5) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età di 35 anni, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dallo stesso.

(6) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del corpo di appartenenza.

(1336)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a posti di tecnico coadiutore e di tecnico esecutivo presso l'Università di Cagliari

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti d'istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di microbiologia per le esigenze della seconda cattedra posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma d'istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Cagliari, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Cagliari.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti d'istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di farmacia:

istituto di microbiologia e igiene posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni preteste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Cagliari, via Università n. 40, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Cagliari.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti d'istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di microbiologia seconda . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Cagliari, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Cagliari.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti d'istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di microbiologia per le esigenze della seconda cattedra . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Cagliari, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Cagliari.

(1446)

Concorsi a posti di tecnico coadiutore, di tecnico ortottico e di ostetrica presso l'Università di Parma

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti d'istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di istologia ed embriologia generale . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma d'istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Parma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Parma.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti d'istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di anatomia e istologia patologica . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma d'istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Parma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Parma.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici ortottici (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti d'istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica oculistica . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma rilasciato dai licei classici, licei scientifici, istituti tecnici o il diploma degli istituti magistrali, corredato da attestato di frequenza, con esito positivo, di un corso annuale integrativo previsto dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Parma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Parma.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto delle ostetriche delle università e degli istituti d'istruzione universitaria (sesta qualifica funzionale) presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica ostetrica e ginecologica . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di ostetrica rilasciato da una scuola di ostetricia annessa a clinica ostetrica e ginecologica universitaria o da una scuola di ostetricia autonoma.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Parma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Parma.

(1445)

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso il Politecnico di Torino

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso il servizio elaborazione dati per un posto.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore del Politecnico di Torino, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli esami si terranno secondo il seguente calendario:

prova scritta 7 aprile ore 9;

prova pratica con relazione scritta 8 aprile ore 9 presso il S.E.D. - corso Duca degli Abruzzi n. 24 - 10129 Torino.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente del Politecnico di Torino.

(1437)

Concorso ad un posto di tecnico degli uffici tecnici presso l'Università di Bari

E' indetto pubblico concorso, per esami, ad un posto di tecnico degli uffici tecnici in prova nel ruolo del personale tecnico degli uffici tecnici (sesta qualifica funzionale) presso l'Università di Bari.

Titolo di studio richiesto: diploma di abilitazione rilasciato da istituti tecnici industriali per l'edilizia e per geometri.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bari, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'università degli studi di Bari.

(1438)

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Messina

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, (settima qualifica funzionale) presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di mineralogia e petrografia . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Messina, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Messina.

(1439)

Concorsi a posti di tecnico coadiutore e di tecnico esecutivo presso l'Università di Milano

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di farmacologia (per le esigenze della cattedra di chemioterapia prima) posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono n. 7, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso i servizi generali dell'Università di Milano, per due posti.

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono n. 7, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso la cattedra e per il posto sotto indicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

cattedra di patologia speciale chirurgia e propedeutica clinica seconda . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono n. 7, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

(1440)

Concorsi a posti di operaio di seconda e di terza categoria presso l'Università di Pisa

E' indetto pubblico concorso, per esami, ad un posto di operaio di seconda categoria in prova nel ruolo del personale degli operai permanenti dell'amministrazione universitaria (terza qualifica funzionale) presso l'Università degli studi di Pisa:

orto botanico della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, per la qualifica di mestiere di « giardiniere ed ortolano ».

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Pisa, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Pisa.

E' indetto pubblico concorso, per titoli, a due posti di operaio di terza categoria in prova nel ruolo del personale degli operai permanenti dell'amministrazione universitaria (seconda qualifica funzionale) presso l'Università degli studi di Pisa per le seguenti qualifiche di mestiere:

elettricista . . . . **posti 1**

falegname **1**

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Pisa, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Pisa.

(1448)

Diari delle prove d'esame di concorsi pubblici a posti di tecnico laureato e di tecnico esecutivo presso l'Università di Udine.

Le prove d'esame del concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto di produzione animale della facoltà di agraria dell'Università di Udine, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 319 del 19 novembre 1982, si svolgeranno presso i locali dell'istituto di produzione animale, piazzale M. Kolbe, 4, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 28 marzo 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 29 marzo 1983, ore 9;
prova pratica con relazione scritta: 30 marzo 1983, ore 9.

Le prove d'esame del concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di ingegneria dell'Università di Udine, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 350 del 22 dicembre 1982, si svolgeranno presso i locali dell'istituto di urbanistica e pianificazione, viale Ungheria, 43, Udine, secondo il seguente calendario:

prima prova: 21 marzo 1983, ore 9;
seconda prova: 21 marzo 1983, ore 15;
terza prova: 22 marzo 1983, ore 9.

(1551)

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Diario della prova scritta d'esame del concorso pubblico a diciannove posti di coadiutore

La prova scritta d'esame del concorso pubblico a diciannove posti di coadiutore in prova, il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 319 del 19 novembre 1982, avrà luogo il giorno 8 luglio 1983, presso l'E.A. Fiera di Roma, via Cristoforo Colombo, con inizio alle ore 7, giusta decreto ministeriale datato 1° marzo 1983.

(1552)

Rinvio della pubblicazione del diario della prova d'esame del concorso pubblico a quarantatre posti di coadiutore dattilografo.

Con successivo avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 ottobre 1983 verrà fissato il diario della prova d'esame del concorso a quarantatre posti di coadiutore dattilografo in prova, il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 352 del 23 dicembre 1982.

(1553)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 64 del 7 marzo 1983, sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

Regione Piemonte - Unità socio sanitaria locale n. 35, *in Giaveno*: Concorsi pubblici, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di radiologia, un posto di aiuto del servizio di laboratorio di analisi.

Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Asti: Concorso pubblico, per esami, ad un posto di vice ragioniere aggiunto.

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 41110083660)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Librerie concessionarie di:
BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r, - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;

— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Bollettino delle estrazioni »

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Conto riassuntivo del Tesoro »

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: (06) 85082221 - 85082149.